PERCEZIONE E NOTORIETÀ DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

I QUADERNI DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

A CURA DI IPSOS PUBLIC AFFAIRS

NUMERO 2 ■ 2007

INDICE

QUESTA RICERCA
di Ezio Falco,
presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo 4

LA RICERCA IN SINTESI. IMPIANTO METODOLOGICO E RISULTATI
a cura di Ipsos Public Affairs 7

PERCEZIONE E NOTORIETÀ DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO 15

- introduzione (metodologia e campione) 18
- conoscenza, immagine e notorietà delle fondazioni 19
- Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo - Natura Percepita 40
- Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo - Attività Percepita 49
- Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo - L'Operatività 64
- Valutazione dell'Operato della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo 75
- Valutazione della Mission e delle Linee Programmatiche 2006-2011 85
- Approfondimenti rispetto alle attività di comunicazione "Risorse" e "Sito Internet" 95
- Il futuro della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo 98
- Osservazioni conclusive 105

QUESTA RICERCA

Nel contesto delle linee programmatiche 2006-2011 che presiedono all'attività della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo era prevista l'opportunità di realizzare una ricerca per conoscerne la esatta percezione da parte del territorio. In quale misura l'opinione pubblica è informata circa il ruolo istituzionale e le attività della Fondazione? In quale misura lo sono gli stakeholders, i soggetti, pubblici e privati, individuali e collettivi, che ne condividono la missione e con essa interagiscono? Per un Ente "no profit", disporre di dati precisi ed aggiornati sul proprio posizionamento conferisce valore aggiunto e consente una più efficace operatività.
Nel primo anno di mandato, l'Amministrazione si è attenuta al principio di dire quello che avrebbe fatto e di fare quello che aveva detto, e pertanto la ricerca è stata realizzata. L'ha condotta la IPSOS, nei mesi di marzo ed aprile 2007, sulla base del modello dell'analoga ricerca periodica che svolge per conto dell'ACRI, l'Associazione nazionale delle Fondazioni di origine bancaria. In tal modo è possibile effettuare comparazioni appropriate rispetto ai dati di sistema.
Questo secondo Quaderno presenta il rapporto di ricerca nella sua versione integrale, preceduto da una relazione di sintesi della IPSOS. La ricerca si è svolta attraverso tre focus group, 749 interviste telefoniche e una serie di colloqui individuali approfonditi con opinion leaders.
I risultati sono di estremo interesse e confermano che la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo gode di un'amplissima fiducia. In particolare, gli opinion leaders sono perfettamente informati delle sue strategie e modalità operative, del ruolo proattivo che intende esercitare per lo sviluppo del territorio, e condividono le linee del citato documento programmatico.
Per contro, la maggioranza del grande pubblico non ha le idee chiare in tema di Fondazioni: il 39% non ne ha mai sentito parlare, un altro 40% ne ha sentito parlare, ma non sa esattamente che cosa siano. In ogni caso, nella verifica della conoscenza spontanea, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo è citata dal 21% degli intervistati ed ha l'indice di notorietà più elevato, a confronto con altre Fondazioni (quella immediatamente successiva ha un indice del 10%).
Non è del tutto evidente la distinzione dei ruoli istituzionali della Fondazione e della Banca Regionale Europea: il 30% di coloro che conoscono la Fondazione, e il 40% di coloro che ne hanno sentito parlare, ritengono che questa sia controllata dalla banca. Solo il 35% di coloro che conoscono la Fondazione e il 24% di coloro che non la conoscono sanno che la Fondazione ne è azionista. Peraltro, il dato corrisponde a quello di sistema: nel campione

della ricerca ACRI, infatti, risulta che il 54% degli intervistati ritiene che siano le banche a controllare le Fondazioni.
La ricerca conferma che il grande pubblico è informato circa la natura degli interventi della Fondazione a favore del territorio, nei diversi settori, anche se meno del 20% degli intervistati conoscono l'ammontare delle risorse destinate annualmente a tale scopo. Nel ricordo spontaneo, gli interventi maggiormente ricordati sono relativi ai settori della sanità, dell'arte e cultura e, in genere, per opere di pubblica utilità.
Non tutti sono al corrente del fatto che la Fondazione dispone di un proprio patrimonio, la cui redditività consente di finanziare gli interventi a favore del territorio: ne è informato il 67% di coloro che conoscono la Fondazione, il 35% di coloro che ne hanno solo sentito parlare.
Molto positivo e generalizzato è il giudizio sulla gestione della Fondazione, ritenuta corretta dal 95% di coloro che la conoscono e dall'84% di coloro che non la conoscono; altrettanto positivo è il giudizio sulla sua indipendenza, sull'imparzialità delle sue scelte.
La ricerca ha inoltre evidenziato le indicazioni di priorità che il grande pubblico esprime, in merito ai diversi settori di intervento: nell'ordine, assistenza agli anziani e alle categorie sociali deboli, (21%), sanità (16%), sviluppo locale (13%), volontariato (12%), arte e cultura (10%); a seguire protezione e qualità ambientale, ricerca scientifica e tecnologica, istruzione, attività sportive.
In conclusione, la ricerca IPSOS ha fornito alla Fondazione uno strumento di lavoro prezioso, per comprendere quali sono le aree suscettibili di miglioramento (con ogni evidenza, la conoscenza della Fondazione e la distinzione di ruoli rispetto alla banca), quali le aspettative dell'opinione pubblica, quali i giudizi degli opinion leaders. Faremo del nostro meglio, nel quadro delle strategie previste dal documento programmatico, per ampliare l'informazione circa le attività della Fondazione, nell'ottica della massima trasparenza, che abbiamo visto oggetto di generale apprezzamento.
L'appuntamento è ad una successiva edizione della ricerca. Intanto, proseguiremo sulla linea dell'innovazione, consapevoli del ruolo determinante che le scelte della Fondazione possono esercitare a favore dello sviluppo del territorio.

Ezio Falco
Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

LA RICERCA IN SINTESI. IMPIANTO METODOLOGICO E RISULTATI
A CURA DI IPSOS PUBLIC AFFAIRS

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo è di gran lunga la Fondazione più nota che opera nella zona di Cuneo, Alba, Mondovì. Gode di una buona reputazione legata sia agli anni di attività, sia alla serietà della propria gestione, sia all'effetto delle nuove linee programmatiche. L'attività svolta è considerata molto utile per la comunità: la Fondazione svolge la propria attività in modo efficiente ed efficace, con una visione strategica e contribuendo in modo significativo alla qualità della vita ed alla vivacità culturale della zona in cui opera. Nella percezione dell'attività vengono prevalentemente ricordati i principali interventi nel campo artistico e della conservazione dei beni culturali, nonché quelli legati alla sanità ed alla dotazione del territorio di infrastrutture. Passano in secondo piano gli interventi volti all'assistenza, che sono considerati molto importanti dalla popolazione e che quindi dovrebbero essere posti in maggiore risalto. La gestione della Fondazione è considerata corretta, sia in generale – non si ricordano particolari problemi o situazioni poco chiare - sia rispetto alla ripartizione delle risorse nelle tre zone: il modello di governance sembra essere un'appropriata costruzione che garantisce ulteriormente questa vocazione della Fondazione all'equa ripartizione di risorse. Le maggiori aspettative – specie dai target più qualificati – sono che la Fondazione continui ad operare come sta facendo, senza cedere a pressioni esterne e senza disperdere le proprie risorse: le linee programmatiche vengono percepite come una forte affermazione in tal senso.

L'IMPIANTO METODOLOGICO
L'indagine è stata realizzata con lo scopo di fare il punto riguardo la percezione della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, costruendo gli indicatori in modo da poter comparare le macro-evidenze con quelle riscontrate nell'indagine più ampia svolta a livello nazionale per conto di ACRI nel 2005. L'indagine ha evidenziato:

- Notorietà spontanea e sollecitata delle Fondazioni e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo
- Conoscenza dell'attività e dei compiti istituzionali della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo
- Giudizio rispetto all'utilità ed all'operato della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, sia nel complesso che nello specifico delle diverse zone di attività (Cuneo, Alba, Mondovì)

- Atteggiamento rispetto agli ambiti di intervento della Fondazione
- Immagine della Fondazione rispetto ad alcuni parametri
- Considerazione dell'operato della Fondazione nella Provincia e rispetto alla qualità della vita dei singoli cittadini
- Comparazione dell'operato della Fondazione e di altri attori dello scenario economico e sociale provinciale
- Aspettative circa l'attività della Fondazione

L'approccio utilizzato è stato di tipo quali-quantitativo a 3 stadi:
1.Fase 1: Gruppi Qualitativi (Focus Group) – esplorativi ed ideativi – su target qualificati da una buona conoscenza dell'operato della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo
2.Fase 2: Indagine Quantitativa sulla popolazione nelle zone di Alba, Cuneo e Mondovì per verificare nel concreto il livello di notorietà e conoscenza dell'operato della Fondazione.
3.Fase 3: Colloqui in profondità con esperti al fine di commento delle risultanze ed approfondimento della riflessione e percezione dell'operato della Fondazione.

CONOSCENZA E NOTORIETA' DELLE FONDAZIONI

La notorietà delle Fondazioni è soddisfacente anche se non elevata, in particolare la maggior parte degli intervistati dichiarano di avere una conoscenza legata al nome, ma di non sapere dire molto di più: il 21% conosce le fondazioni bene o discretamente, il 40% ne ha solo sentito parlare, ed il 39% non ne ha mai sentito parlare. Tutte di segno positivo le prime associazioni al concetto di "Fondazione", descritte come enti privati che, utilizzando il loro patrimonio, operano a esclusivo vantaggio della comunità. Il concetto di fondazione richiama sia nei gruppi che negli opinion leaders all'idea corretta di un ente privato che utilizza un proprio patrimonio per finanziare interventi di pubblica utilità sul territorio che spazierebbero dalle iniziative nel settore culturale (restauri, valorizzazione opere artistiche) a quelle di volontariato (assistenza categorie deboli) a quelle di ricerca medica o scientifica ed altre ancora. Le Fondazioni ex bancarie vengono identificate per l'ammontare dei patrimoni e per la vasta gamma di interventi, il percepito è che si rivolgano ad associazioni, enti pubblici, mai a singoli cittadini. E' convinzione comune che la differenza tra fondazione bancaria e non bancaria stia nell'origine del patrimonio e nel fatto che talora la banca destina parte dei propri utili alla Fondazione. La conoscenza dei nomi delle Fondazioni che operano nella zona di Cuneo, Alba e Mondovì è precisa. Vengono citate Ferrero, Telethon,

Cassa Risparmio di Torino, San Paolo, Levi ... ma anche fondazioni 'minori' quali Cassa di Risparmio di Saluzzo, Bra, Savigliano, con precisi riferimenti ad alcune loro opere e interventi. Gli Opinion Leader hanno coerentemente una conoscenza più vasta e approfondita. La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo rimane comunque la più citata e conosciuta nel territorio e ad essa vengono riconosciute una certa importanza e influenza anche a livello nazionale.

■ Il 21% di coloro che conoscono le fondazioni cita spontaneamente la FCRC, risoltato molto più elevato rispetto alle altre Fondazioni, dove troviamo Ferrero con il 10% di citazioni spontanee, San Paolo e CRT con l'8%, Agnelli col 4% e le altre fondazioni con un risultato inferiore.

■ Suggerendo i nomi delle fondazioni, i risultati sono più elevati. Di 100 cittadini della zona indagata 42 dichiarano di conoscere CRC: di questi, 21 dichiara però di averne una conoscenza episodica, superficiale, legata al nome, mentre i restanti 21 ne hanno una conoscenza discreta o buona (ben 15, quasi un intervistato su 6). Le altre fondazioni – anche suggerendo i nomi – risultano meno conosciute, in particolare ci sono pochi cittadini che le conoscono effettivamente bene (8% Ferrero, 7% Thelethon, 6% CRT e San Paolo).

NATURA PERCEPITA DELLA FONDAZIONE

Fondazione CRC richiama subito un forte senso di identità e legame al territorio in cui opera. Una realtà presente da tempo, ben consolidata e che opera con costanza dotata di una forte valenza positiva. Tra le fondazioni esistenti in zona è ritenuta la più importante per peso economico e per quantità e qualità degli interventi "E' una delle Fondazioni più vecchie che io ricordi.. qualcosa che qui da noi si dà per scontato" Nella popolazione il ricordo sull'origine della Fondazione è più confuso, il richiamo alla Cassa di Risparmio da cui trae il nome è molto forte e il rapporto tra i due enti porta spesso a considerare la Fondazione e la Banca "due facce della stessa medaglia". Negli opinion leader e soprattutto tra gli amministratori e i politici è invece più chiaro il rapporto tra Fondazione e Banca con il riferimento alla Legge Amato del '92. Molto forte la vocazione al non profit della Fondazione, quasi l'80% del campione la riconosce (contro un 63% nazionale), mentre - pur apparendo ai più quale ente privato - appare "pubblica" ad una percentuale significativa di intervistati (19%), forse per la propria storica presenza e per la sua istituzionalità. In particolare questo è più vero tra molti che sono dei "beneficiari" dell'attività, ossia tra coloro che lavorano o collaborano con as-

sociazioni culturali, ricreative, di volontariato. Una certa confusione regna invece nella relazione tra la Fondazione e la BRE: solo tra quanti conoscono bene la Fondazione troviamo una significativa quota di coloro che sanno che la Fondazione è azionista della Banca (35%,) mentre tra coloro che hanno una conoscenza superficiale della Fondazione prevale l'idea che essa sia un'emanazione della Banca stessa (48%). Se la relazione con la banca non è molto nota, è invece alta la consapevolezza della sua dimensione e importanza nazionale, sia tra coloro che meglio conoscono la Fondazione, sia tra coloro che la conoscono solo superficialmente.

L'ATTIVITA' PERCEPITA DELLA FONDAZIONE

Tutti gli intervistati hanno chiaro che la Fondazione è un soggetto importante della vita sociale ed economica della zona in cui opera, e che i suoi interventi coprono una vasta gamma di settori. Bisogna però sottolineare che la dimensione degli interventi è nota a meno del 10% di coloro che conoscono la Fondazione, ed in generale viene sotto-stimata. Riguardo alle zone geografiche di intervento della fondazione sembra non vi siano dubbi sulla sua natura di ente radicato e operante nel territorio di Alba, Cuneo e Mondovì, anche se la maggioranza crede che la Fondazione operi diffusamente anche nel resto della provincia di Cuneo. Riconosciuto e apprezzato è il principio di equità nella ripartizione territoriale dei fondi senza una propensione preferenziale per il capoluogo, benché venga fatto notare da alcuni tra gli opinion leader che imporsi troppi paletti geografici possa risultare dannoso laddove ciò impedisca la sovvenzione di progetti di grande utilità comune nella provincia. La territorialità della Fondazione è molto apprezzata: rimanda all'idea di un circolo virtuoso attraverso cui si garantisce il ritorno della ricchezza prodotta in zona a vantaggio di tutti i suoi abitanti. Viene anche riconosciuta la particolare attenzione che la Fondazione pone ai progetti di minore peso economico ma di grande interesse per le comunità locali. In generale si ravvisa comunque una bassissima disposizione a coinvolgere la Fondazione in progetti al di fuori della Provincia di Cuneo, eventualmente nazionali, anzi registriamo una netta affermazione dell'importanza della territorialità negli interventi (95%). Convinzione comune è che la Fondazione operi in autonomia senza particolari rapporti di collaborazione con altre Fondazioni, e ciò risulta comprensibile vista la logica di destinazione territoriale degli interventi ; viene fatto notare come la cooperazione tra diverse fondazioni potrebbe portare alla realizzazione di progetti più importanti. La conoscenza dei settori in cui la Fondazione opera sono abbastanza chiari e apprezzati. Gli interventi più noti riguardano la sanità (spesso citato l'ospedale di Cuneo),

gli interventi in ambito artistico e culturale, le strutture del territorio (citazioni per la funicolare di Mondovì). Rispetto ai dati nazionali, la Fondazione sembra caratterizzarsi fortemente nell'ambito sanitario e degli interventi a favore delle comunità locali, e meno nel campo della ricerca e dell'assistenza alle componenti deboli della società. Si gradisce il suo intervento nell'ambito della valorizzazione dei beni artistico-culturali dove la Fondazione viene vista come necessario supporto alle scarse risorse finanziarie comunali; sono apprezzati anche gli interventi nel campo della fornitura di attrezzature medicali e sostegno alle attività turistiche (funicolare di Mondovì, Fiera di Alba). Da parte della popolazione è invece più marginale la conoscenza di investimenti nel settore del sociale e dell'aiuto alle persone in difficoltà, e viene posto l'accento sulla necessità di intervenire su scuole, asili e case di riposo. Tra gli opinion leaders la conoscenza dell'operato della Fondazione in questo settore è più precisa, e si rileva che la ridotta conoscenza da parte del grande pubblico dipende più da una limitata visibilità di tali interventi piuttosto che da un'insufficienza di risorse mese a disposizione.

L'OPERATIVITA' DELLA FONDAZIONE

La Fondazione sembra operare molto bene, le critiche sono molto marginali e non modificano il giudizio complessivo decisamente positivo. L'utilità per la maggior parte delle persone, visibilità, intervento in settori in cui le istituzioni comunali e provinciali non hanno la forza di intervenire vengono dichiarati come i criteri guida nella scelta dei progetti da finanziare che vengono utilizzati dalla Fondazione CRC. Gli Opinion leader riconoscono due tipologie di interventi: interventi mirati e interventi a 'pioggia'. Se quest'ultima tipologia viene riconosciuta come indispensabile per stringere un forte legame col territorio alcuni ravvisano un tentativo di allargare quanto più possibile il consenso politico intorno agli amministratori della Fondazione, spesso esponenti degli enti locali. Un rapporto molto stretto è visto tra enti locali e Fondazione, in particolare i Comuni e Fondazione CRC ; tale rapporto non ha necessariamente una connotazione negativa, anzi molti lo ritengono indispensabile per un efficace operato sul territorio. In generale e' quindi riconosciuta con soddisfazione un' indipendenza nelle scelte dalle influenze della politica locale, ed una capacità progettuale: è noto che la Fondazione ha rinunciato a progetti magari di grande visibilità ma ritenuti di poca efficacia. C'è una buona conoscenza della composizione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione CRC, composto da esponenti espressi dagli enti locali, dalle organizzazioni di volontariato, sindacali, di categoria, pur ammettendo che gli esponenti politici giocano un ruolo significativo.

La gestione della fondazione è considerata corretta, non si ricordano problemi particolari. Nell'opinione degli intervistati svolge un lavoro molto utile per la comunità (93%, superiore al dato nazionale di 70), è organizzata in modo efficiente (91%, superiore al 71% nazionale), ha una visione strategica (87%) e contribuisce la benessere sociale e culturale della comunità in cui opera (86%). Si può dire che gli abitanti delle zone di attività siano fieri della Fondazione, anche perché è molto attenta alle esigenze del territorio. Alcune critiche riguardano la possibilità di conoscere più nel dettaglio l'operato, ma questo forse sconta una difficoltà di alcuni a ricercare informazioni; il dato comunque – come nel caso dei condizionamenti politici – è inferiore a quello nazionale. In particolare, se si ritiene necessario che Fondazione e politica siano sinergiche, dall'altra si ricordano anche episodi di autonomia di giudizio rispetto a richieste ritenute non pertinenti, ed alcuni ricordano la posizione di totale indipendenza e neutralità assunta dalla Fondazione in occasione delle elezioni amministrative.

LE LINEE PROGRAMMATICHE 2006-2011

Le parole chiave della mission della Fondazione (Innovare, Competere, Cooperare) trovano di comune accordo sia i gruppi che gli opinion leaders e confermano l'immagine che essi hanno della Fondazione come ente in continua evoluzione, con obiettivi chiari, mirati allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio. Concordi i rispondenti riguardo al fatto di non disperdere i fondi in una molteplicità di progetti magari non funzionali, benché venga riconosciuta l'importanza che hanno le piccole erogazioni quando finalizzate al bene comune del territorio. Comunemente condivisa è l'idea di evitare che la Fondazione venga percepita come un finanziatore abituale mirando a far sì che gli enti locali reperiscano altri finanziamenti e realizzino progetti prioritari e non dispersivi. Si ravvisa però la necessità di non sottovalutare, per alcune iniziative la necessità di una certa continuità delle sovvenzioni nel tempo. C'è accordo anche sull'importanza di privilegiare i progetti che hanno una ricaduta socio-economica su grandi aree e di favorire i piccoli comuni monitorando accuratamente l'utilizzo dei fondi. Più critica invece risulta essere la presa di posizione contro il tentativo da parte dei comuni di utilizzare le risorse della Fondazioni per far quadrare il bilancio. Se per la popolazione c'è comunque un largo accordo con questa necessità si fa notare, da parte di alcuni opinion leader più legati alla politica, come fondamentale sia la realizzazione dell'opera, non chi la fa. Tra gli opinion leaders il dibattito è vivo; pur concordando con il principio in base al quale la Fondazione non deve sostituirsi all'ente pubblico molti, soprattutto tra gli esponenti politici

e amministrativi, ritengono che la Fondazione è la sola ad avere la forza di operare certi interventi. In conclusione, le linee programmatiche 2006-2011 sono molto apprezzate e la percezione condivisa è che si stia assistendo a una svolta nell'operato della Fondazione, che si proietta sempre più in una dimensione ambiziosa e progettuale.

IL FUTURO DELLA FONDAZIONE

Le aspettative sulla Fondazione risultano essere molto positive, nell'ambito di una crescente e proattiva funzione mirata allo sviluppo del territorio. L'esigenza più sentita è che la Fondazione intervenga nell'ambito del sociale con la sovvenzione di opere e strutture per gli anziani e per i bambini, quali la costruzione di case di riposo e asili nido. Importanti sono anche la sovvenzione alla ricerca scientifica, favorendo borse di studio e scambi con le realtà europee e la difesa della qualità della vita con salvaguardia delle aree di montagna e attenzione alla formazione e alla prevenzione. Tra gli opinion leader c'è un generale apprezzamento per l'operato precedente e l'auspicio di continuare nella stessa direzione adottata, privilegiando se possibile i settori della ricerca e formazione e dello sviluppo delle infrastrutture e senza tralasciare l'indispensabile impegno negli interventi in campo culturale-artistico.

PERCEZIONE E NOTORIETÀ DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

aprile 2007

Percezione e Notorietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Indice

- *Introduzione (Metodologia e Campione)*

1. Conoscenza e Immagine delle Fondazioni
2. Notorietà delle Fondazioni

3. Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo – *Natura percepita*
4. Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo – *Attività Percepita* –
5. Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo – *L'Operatività* –
6. Valutazione dell'Operato di Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

7. Valutazione della Mission e delle Linee Programmatiche 2006-2011
8. Approfondimenti rispetto alle attività di comunicazione "Risorse" e "Sito Internet"
9. Il futuro della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

- *Osservazioni Conclusive*

Metodologia

L'approccio utilizzato è stato di tipo quali-quantitativo a 3 stadi:

Fase 1: Gruppi Qualitativi (Focus Group) – esplorativi ed ideativi – su target qualificati da una buona conoscenza dell'operato della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo; sono stati **svolti a Alba, Cuneo e Mondovì**

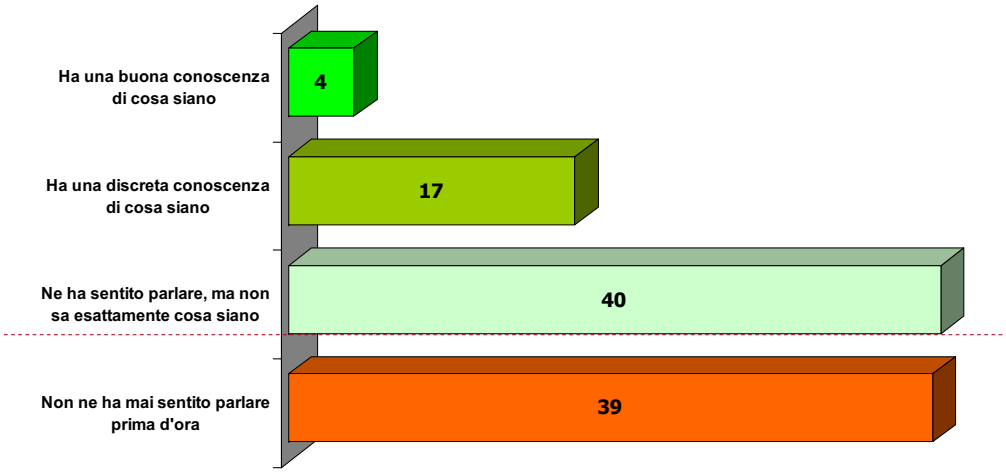
Fase 2: Indagine Quantitativa sulla popolazione nelle **zone di Alba, Cuneo e Mondovì** per verificare nel concreto il livello di notorietà e conoscenza dell'operato della Fondazione.

Fase 3: Colloqui in profondità con esperti al fine di commento delle risultanze ed approfondimento della riflessione e percezione dell'operato della Fondazione.

Conoscenza delle Fondazioni

Qt

D.1 Vorrei parlare con lei di Fondazioni. Lei direbbe che…?



Base: Campione base(749)

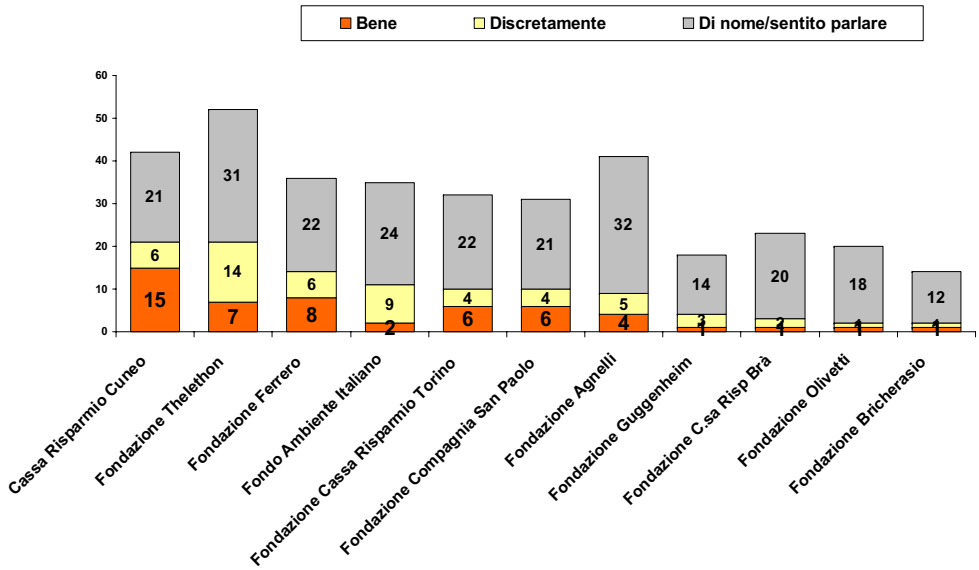
Conoscenza e Immagine delle Fondazioni

Tutte **di segno positivo le prime associazioni al concetto di "Fondazione"**, descritte come enti privati che, utilizzando il loro patrimonio, operano a esclusivo vantaggio della comunità

Il concetto di Fondazione richiama sia nella popolazione che negli opinion leaders all'idea corretta di un **ente privato che utilizza un proprio patrimonio per sovvenzionare interventi di pubblica utilità**

Conoscenza delle Fondazioni

Qt



Fondazioni Bancarie e non

E' convinzione comune che **la differenza tra fondazione bancaria e non bancaria stia nell'origine del patrimonio** laddove la banca elargisca parte dei propri utili alla fondazione.

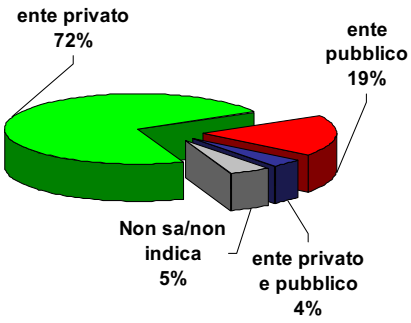
Le Fondazioni ex Bancarie vengono identificate per **l'ammontare dei patrimoni** e per la **vasta gamma di interventi,** il percepito è che si rivolgano ad associazioni, enti pubblici, mai singoli cittadini.

Natura della Fondazione CRC

Qt

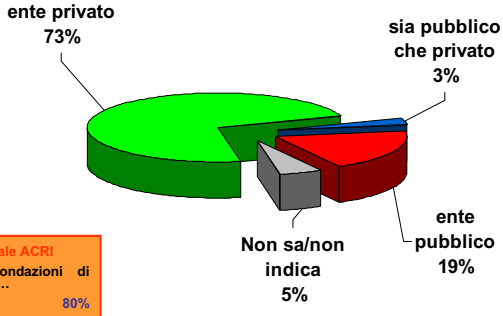
D.7 + D.8 Natura della Fondazione Cassa di Risp. di Cuneo

conoscono



Considerata…	
Non Profit	*85%*
Sia Profit che Non Profit	*1%*
Profit	*11%*
Non sa	*3%*

sentito parlare



Considerata…	
Non Profit	*71%*
Sia Profit che Non Profit	*0%*
Profit	*24%*
Non sa	*5%*

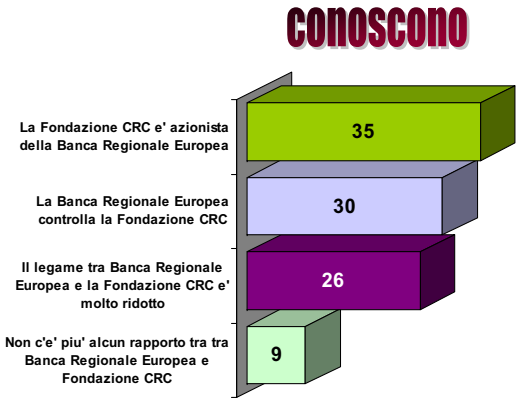
Dati Nazionale ACRI	
Natura delle Fondazioni di Origine Bancaria…	
Privato:	80%
Pubblico:	15%
Non Sa/Non Indica:	5%

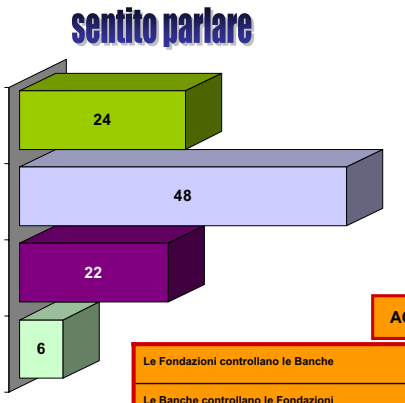
Dati Nazionale ACRI	
Non Profit	*63%*
Sia Profit che Non Profit	*0%*
Profit	*34%*
Non sa	*3%*

Rapporto con la BRE

Qt

D.15 Percezione del rapporto tra Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e Banca...



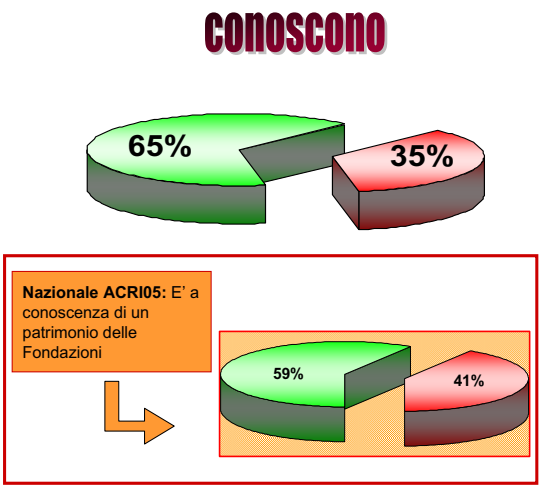


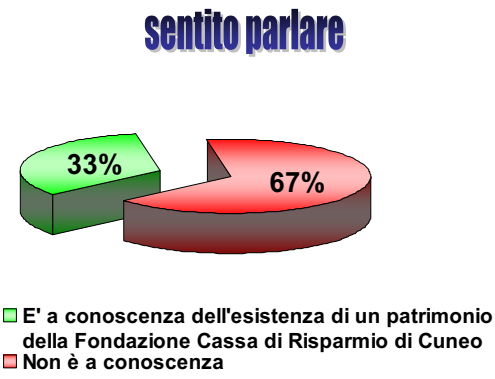
ACRI05	
Le Fondazioni controllano le Banche	13%
Le Banche controllano le Fondazioni	54%
Il legame tra Banche e Fondazioni è molto ridotto	23%
Non c'è più alcun rapporto tra Banche e Fondazioni	10%

Conoscenza della presenza di un Patrimonio quale fonte di finanziamento delle attività

Qt

D.11+ D.9 La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo è dotata di un proprio patrimonio che investe: questa è la sua fonte di finanziamento. Lo sapeva ?

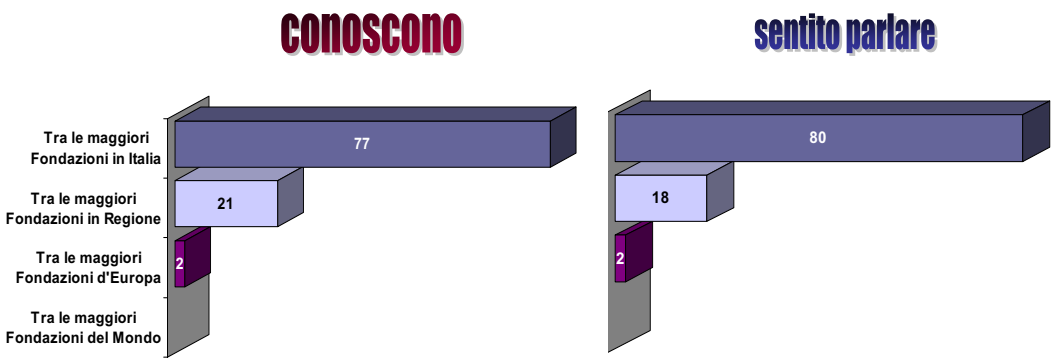




La dimensione della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Qt

D.21 Considerando il Patrimonio,la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo è...



Fondazione CRC – Area di attività

Fondazione CRC richiama subito un **forte senso di identità e legame al territorio** in cui opera. Una realtà presente da tempo, ben consolidata e che opera con costanza dotata di una forte valenza positiva.

Riguardo alle zone geografiche di intervento della fondazione sembra non vi siano dubbi sulla sua natura di ente non-profit radicato e operante nel territorio di Alba, Cuneo e Mondovì, per alcuni in tutta la provincia.

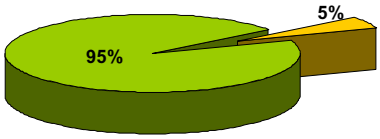
Riconosciuto e apprezzato è il principio di equità nella ripartizione territoriale dei fondi senza propendere per il capoluogo.

Vocazione locale o nazionale?

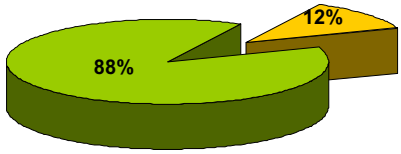
Qt

D. 20 Lei ritiene sia più importante che la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo si occupi del territorio o di progetti nazionali?

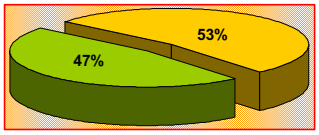
conoscono



sentito parlare



Nazionale ACRI05: E' più importante che le Fondazioni si occupino..



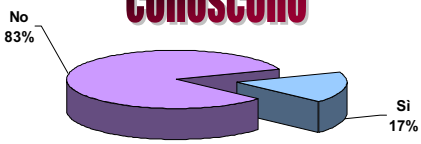
- **Più importante che si occupino del territorio in cui risiedono**
- **Più importante che si occupi di progetti nazionali**

Conoscenza della dimensione dell'attività

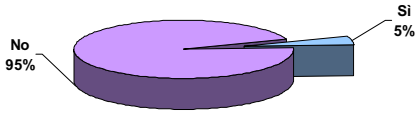
Qt

D. 26 Lei ha un'idea della somma che la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo destina annualmente e complessivamente a tutti i progetti che sostiene o promuove?

conoscono



sentito parlare



D. 27 Lo scorso anno Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ha erogato oltre 30 milioni di euro a sostegno di diversi progetti. Lei considera tale somma…

*Base: **Conoscono** la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo bene o discretamente*

*Base: Hanno **sentito nominare** la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ma non sanno esattamente cosa sia*

Totale		Totale
18%	Sorprendentemente elevata	26%
21%	Un po' piu' elevata di quanto pensavo	29%
51%	Piu' o meno in linea con quanto pensavo	36%
7%	Un po' piu' bassa di quanto pensavo	6%
3%	Sorprendentemente bassa	3%

Fondazione CRC – Attività Percepita

La conoscenza dei settori in cui la Fondazione opera sono abbastanza chiari e apprezzati.

Si gradisce l'intervento nell'ambito della **valorizzazione dei beni artistico- culturali**, gli interventi nel campo della **fornitura di attrezzature medicali e nel sostegno al territorio ed alle attività turistiche**

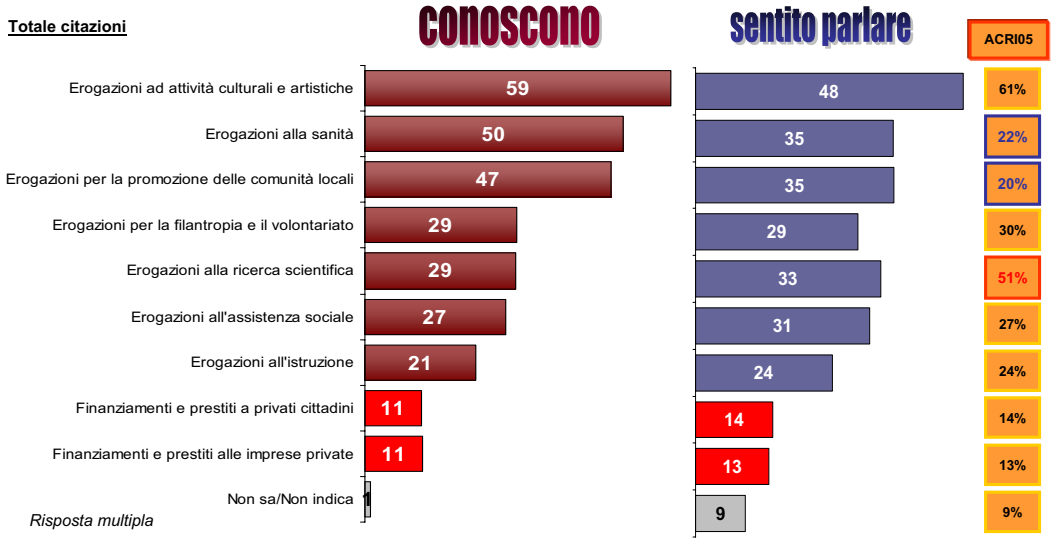
(*funicolare di Mondovì, fiera di Alba, ospedale di Cuneo*)

Marginale la conoscenza di investimenti nel settore del sociale e dell'aiuto alle persone in difficoltà.

Conoscenza delle attività svolte dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Qt

D.12 Le leggerò una serie di attività: potrebbe dirmi quali sono secondo Lei le **tre** principali cui si dedica la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo?



Risposta multipla

Fondazione CRC - Criteri e Operatività

Utilità per la maggior parte delle persone, visibilità, intervento in settori in cui le istituzioni comunali e provinciali non hanno la forza di intervenire vengono dichiarati come **i criteri guida della Fondazione CRC**.

Un rapporto molto stretto è visto tra enti locali e Fondazione, in particolare i Comuni e Fondazione CRC anche se questo rapporto non ha una connotazione negativa, anzi molti lo ritengono indispensabile

In generale **e' riconosciuta con soddisfazione un indipendenza nelle scelte dalle influenze della politica locale**, ed una **capacità progettuale**.

I criteri

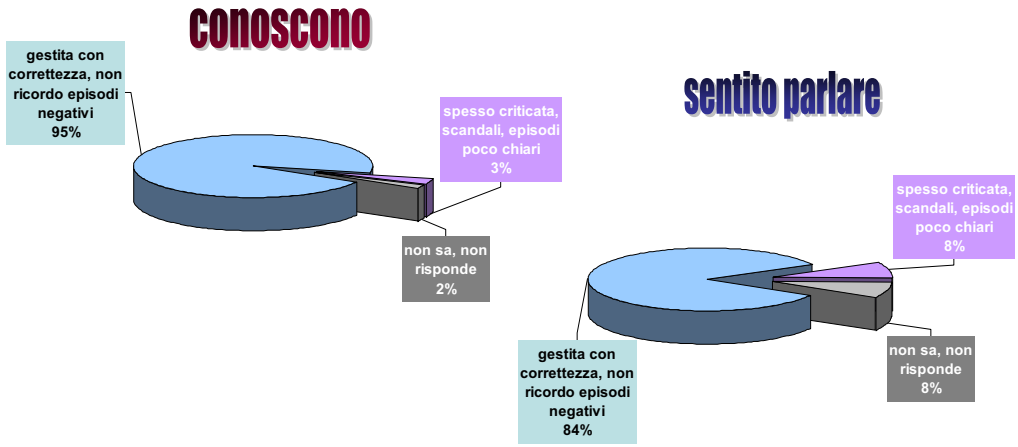
Oggi

"Si è di fronte a una svolta" **che viene fatta coincidere con la nomina dell'attuale presidente e con la pubblicazione delle Linee Programmatiche per il 2006-2011**

La gestione della Fondazione CRC

Qt

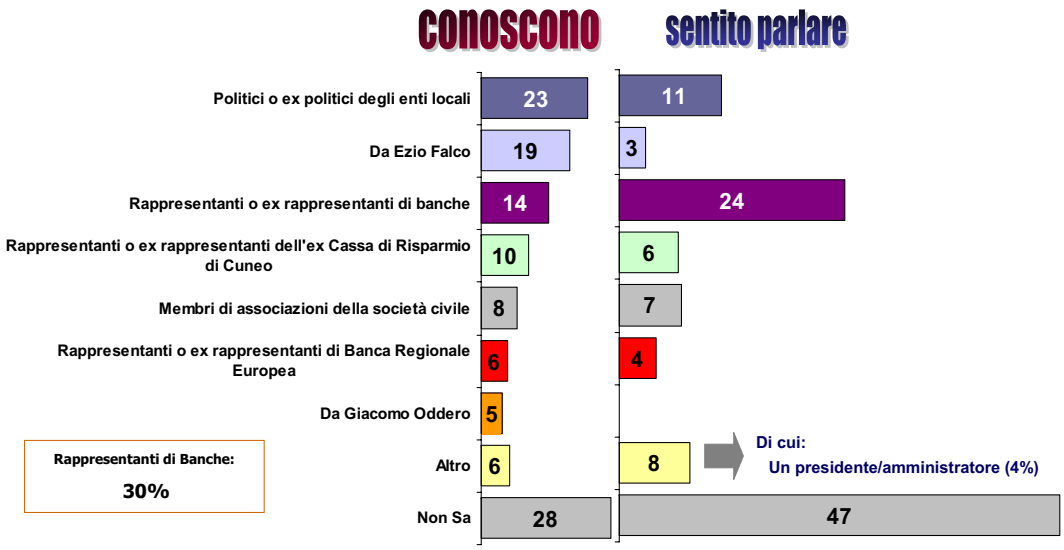
D.22 Quale affermazione condivide di più riguardo la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ?



Dirigenza della Fondazione

Qt

D.14 Secondo Lei chi dirige la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo?



Valutazione dell'attività svolta dalle Fondazioni

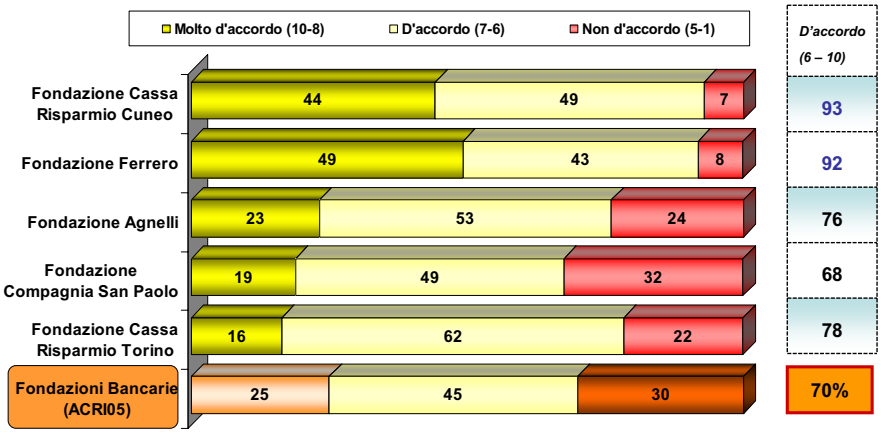
Qt

scala: 1-10 punti

D.19 Qual è la sua opinione sull'attività svolta da..

Svolge un'attività molto utile per la comunità

Conoscono bene- discretamente F.CRC



Valutazione dell'attività svolta dalle Fondazioni

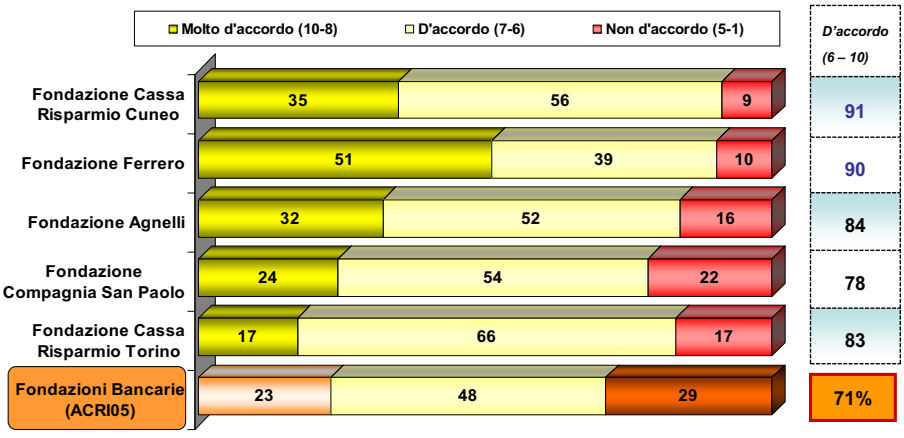
Qt

scala: 1-10 punti

D.19 Qual è la sua opinione sull'attività svolta da..

Svolge l'attività in modo efficiente ed efficace

Conoscono bene- discretamente F.CRC



Valutazione dell'attività svolta dalle Fondazioni

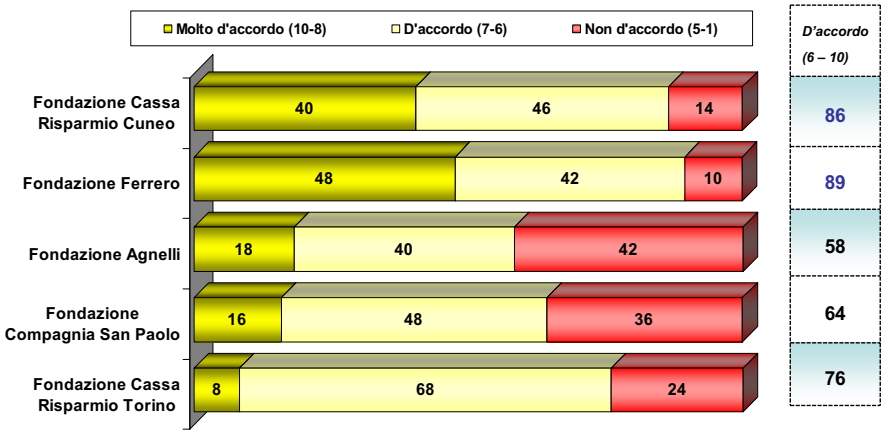
Qt

scala: 1-10 punti

D.19 Qual è la sua opinione sull'attività svolta da..

Contribuisce alla vivacità culturale della zona

Conoscono bene- discretamente F.CRC



Valutazione dell'attività svolta dalle Fondazioni

Qt

scala: 1-10 punti

D.19 Qual è la sua opinione sull'attività svolta da..

Ha una visione ampia, strategica

Conoscono bene- discretamente F.CRC

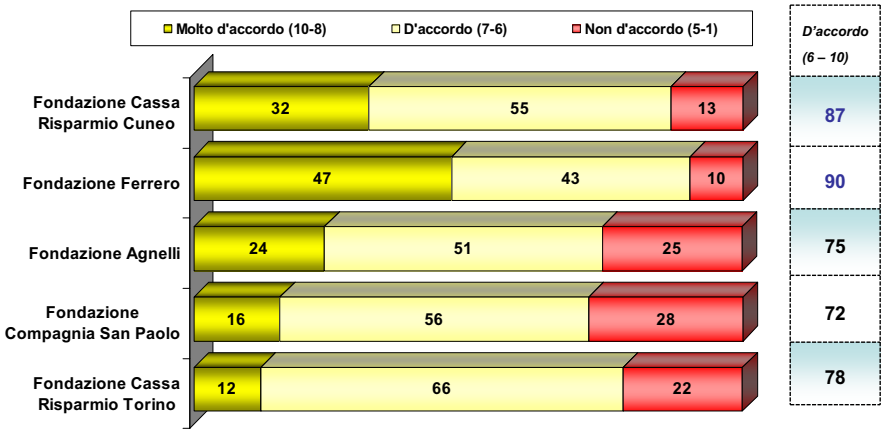
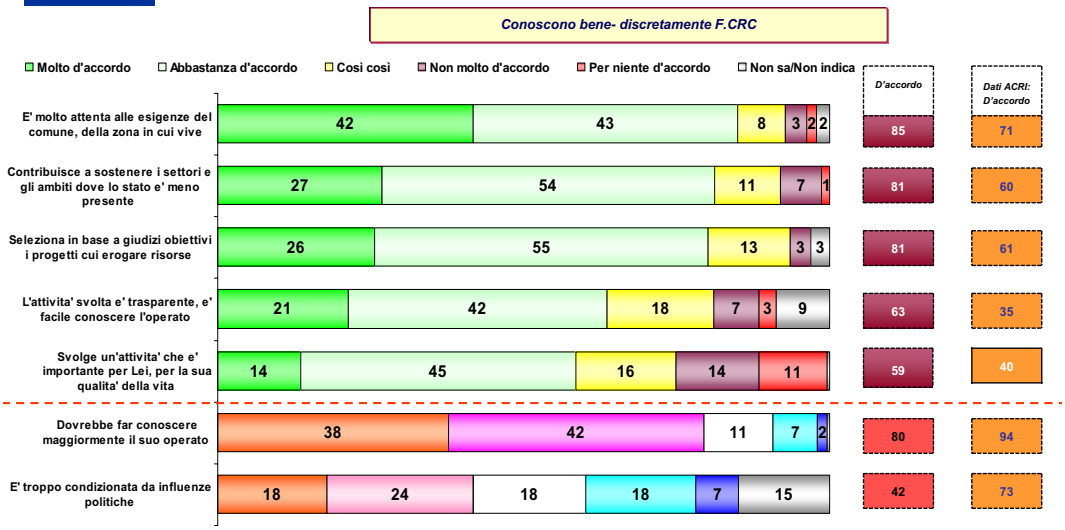


Immagine della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Qt

D.16 Qual è la sua opinione sulle seguenti affermazioni..

scala: 1-5 punti



La comunicazione

Opinion leader

Il fatto che dal sondaggio sulla popolazione emerga l'esigenza di conoscere meglio l'operato della Fondazione si presta a diverse interpretazioni

- Una parte degli intervistati ritiene che sia preferibile ***"non esagerare col marketing"***
- Tra i politici qualcuno pensa che sia **inevitabile** che una parte delle attività della Fondazione resti sconosciuta al grande pubblico
- Solo tra alcuni giornalisti c'è chi afferma che bisognerebbe **curare di più questo aspetto**

Produce un'impressione molto positiva, confermando e rafforzando i tratti positivi di immagine della Fondazione

In particolare

- Dal punto dell'impatto grafico è ***"gradevole, "elegante", "molto curata"***
- Tratta una grande **varietà di argomenti**, riuscendo a restituire un'idea completa del mondo della Fondazione; particolarmente **apprezzati gli articoli corredati da immagini** che consentono *"di rendersi conto di quello che hanno fatto"*
- Le parti dedicate ai bilanci e alle linee programmatiche sono *"molto scritte", "un po' tecniche",* ma **indice di trasparenza**
- E' una pubblicazione *"da conservare"*, **come fonte di documentazione sul territorio.**

Valutazione della mission e delle Linee Programmatiche 2006-2011

La mission

Innovare, competere, cooperare

Le tre parole chiave descrivono bene quello che la Fondazione CRC sta facendo

"Direi che non fa una grinza, coincide con l'idea che ci siamo fatti di loro"

- L'innovazione è ravvisabile nella scelta di sostenere progetti diversi ma tutti ugualmente significativi per il territorio
- La competizione è interpretata come un modo *"per fare sempre meglio"*
- La cooperazione *"è molto evidente se si pensa a quello che la Fondazione ha fatto, per esempio, con i Comuni"*

Le linee programmatiche 2006-2011

Evitare la dispersione degli interventi, privilegiando quelli che tendono alla soluzione di un bisogno, fosse anche di un lotto solo dell'intero progetto, purché sia un "lotto funzionale".

Nello stesso tempo si riconosce l'importanza delle piccole erogazioni che comunque rispondono ad esigenze di mera sopravvivenza per molte realtà locali e popolari.

L'attenzione degli intervistati si concentra sul riconoscimento del valore delle "piccole erogazioni"

Come già emerso in precedenza, c'è largo accordo con l'intento di non disperdere i fondi in troppe direzioni

Tuttavia

Nessuno nega che anche i piccoli contributi abbiano, in molti casi, un valore decisivo: il problema è se mai quello di ***"bilanciare grandi e piccoli interventi"***

Le linee programmatiche 2006-2011

Privilegiare interventi che prevedono il co-finanziamento, così da incentivare la ricerca di altre fonti di reperimento risorse.

Il vantaggio del co-finanziamento è duplice

- sul piano economico, consente di disporre di **tutti i fondi necessari per la realizzazione completa di un'opera**

ma soprattutto

- **si coinvolgono e si responsabilizzano più attori**

Le linee programmatiche 2006-2011

Frenare le erogazioni ripetitive, che tendono a mettere "a bilancio" l'intervento della CRC quasi come se esso fosse una tassa, un'imposta da riscuotere annualmente, un'entrata sicura.

Un limite sicuramente ci vuole, perché non è pensabile che la Fondazione diventi un finanziatore abituale di alcune attività e che qualcuno pensi di *"cavarsela"* in assenza di progetti qualificati e sensati

Però

alcuni ritengono che un'eccezione potrebbe essere fatta in campo socio-assistenziale e artistico.

Le linee programmatiche 2006-2011

Valutare con particolare favore le iniziative che favoriscono una ricaduta socio-economica su un territorio vasto o comunque omogeneo.

Coincide perfettamente con quanto pensano tutti gli intervistati

- Si ritiene che si faccia qui riferimento a **interventi strutturali, supportati da un adeguato progetto e in grado di produrre effetti duraturi**

Le linee programmatiche 2006-2011

Intensificare il ruolo della CRC a supporto delle aree più marginali e dei numerosi piccoli comuni per mantenere una presenza significativa (spesso anche solo minima, di sopravvivenza) delle attività umane in questi contesti.

Il problema delle aree marginali è valutato come molto rilevante

Anche in questo caso però appare **decisiva la qualità dei progetti** finalizzati a mantenerli in vita

Contenere il tentativo da parte degli enti locali di utilizzare la CRC per operazioni a sostegno dei propri bilanci, con particolare riferimento a quegli interventi che sono istituzionalmente di competenza delle amministrazioni locali.

E' ritenuto un punto cruciale della questione

- In generale il proposito appare **del tutto opportuno**, soprattutto se si pensa a quanto è accaduto nel passato
- Tutti d'accordo anche nel sottolineare che il ruolo della **Fondazione non possa essere di supplenza dell'ente pubblico** e che il suo intervento riguarda **le spese di investimento non quelle di gestione**

ma

tra alcuni politici c'è chi ritiene che la Fondazione stia sterzando troppo in direzione opposta

ASPETTATIVE PER IL FUTURO

Le Aspettative

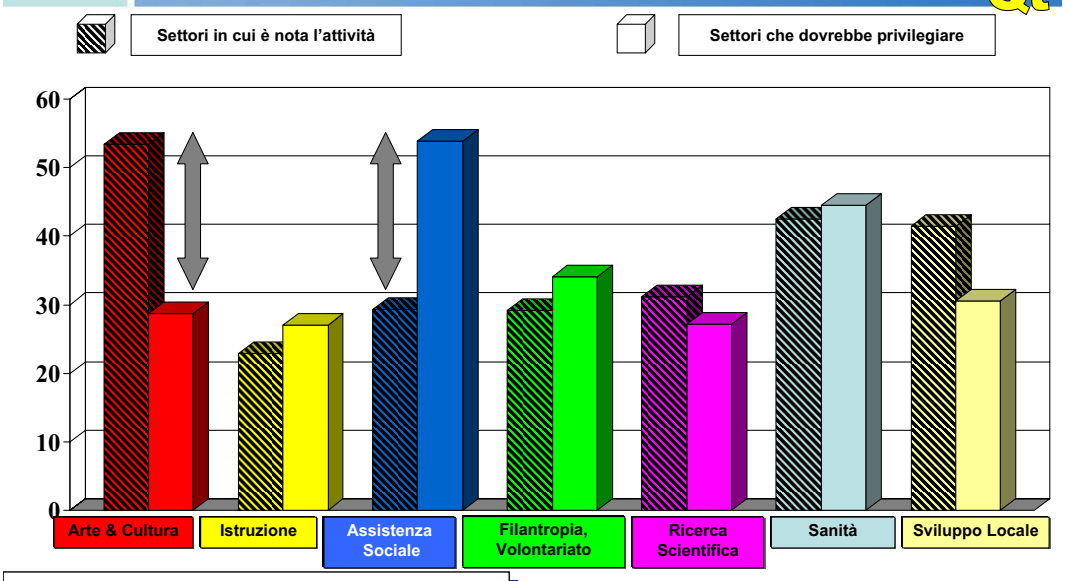
Il giudizio attuale circa l'operato della fondazione è molto buono, le linee programmatiche sostanzialmente condivise, le aspettative sulla Fondazione risultano essere rosee, nell'ambito di una crescente funzione di **"leader" delle sviluppo del territorio.**

La necessità più sentita è che la Fondazione intervenga nell'ambito del sociale con la sovvenzione di opere e strutture per gli anziani e per i bambini come la costruzione di case di riposo e asili nido in primis.

Importante per gli Opinion Leader è anche la **sovvenzione alla ricerca scientifica**, favorendo borse di studio e scambi con le realtà europee e la **difesa della qualità della vita** con salvaguardia delle aree di montagna e attenzione alla formazione e alla prevenzione.

Conoscenza dell'attività di Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo & Settori che dovrebbe privilegiare

Qt



Base: Conoscono, hanno sentito parlare della Fondazione CRC

Le Aspettative

Tra gli opinion leader c'è **un generale apprezzamento per l'operato precedente e l'auspicio di continuare nella stessa direzione adottata** privilegiando se possibile i settori della ricerca e formazione e dello sviluppo delle infrastrutture senza tralasciare l'indispensabilità degli interventi in campo culturale-artistico.

C'è chi suggerisce che la Fondazione debba porsi come interlocutore valido ed esperto nella consulenza dei vari progetti sul territorio ponendo l'attenzione tra la richiesta da parte delle comunità locali di "soluzioni a bisogni immediati" e "investimenti a largo respiro".

Osservazioni conclusive

- La **conoscenza** delle Fondazioni non è elevata, ed anche la Fondazione CRC ha una notorietà media, comunque superiore ad altre Fondazioni
- La **contraddistinguono**: una vocazione non-profit, un patrimonio considerevole, un legame forte col territorio, un'azione costante nel tempo di aiuto e sostegno a tutte le realtà grandi e piccole del territorio, un'uguale attenzione alle tre zone. Qualche **imprecisione** sui rapporti con la BRE.
- **Immagine molto positiva della Fondazione** sia presso la popolazione che presso gli opinion leader: ben gestita e non si ricordano eventi negativi.
- **Contributi decisivi per realizzazioni** in campo **artistico**, nello sviluppo del **territorio**, per l'acquisto di attrezzature mediche. Meno noto e **sottostimato l'impegno nel settore assistenziale**.
- **Forte apprezzamento per le linee programmatiche 2006-2011**, di svolta: la Fondazione si proietta in una dimensione più ambiziosa e progettuale.
- **Le aspettative**: procedere sulla strada tracciata. Potenziare il settore assistenza e favorire i **progetti che migliorano la qualità della vita** quotidiana. Per gli opinion leader occorre puntare su **infrastrutture e ricerca**, a partire da un'analisi dei bisogni e privilegiando il ricorso ai bandi.

Le fondazioni del territorio

Focus group

Le sue attività:

- Un notevole **impegno a favore degli ex dipendenti**

  "Fanno molto per il tempo libero. Organizzano centri di incontro e conferenze per gli anziani, tipo Università della terza età"

- **Iniziative in campo culturale**, quali mostre e concerti

- Contributi economici per la costruzione di **edifici scolastici**

  "So che ha fatto una scuola materna: qui ad Alba ce ne è molto bisogno"

- **La disponibilità di spazi** per gli incontri delle associazioni del territorio

  "Se un'associazione ha bisogno, mettono a disposizione dei locali e l'auditorium per cui si pagano solo le spese, tipo luce o riscaldamento"

Le fondazioni del territorio

Focus group

Mostre e iniziative culturali caratterizzano le fondazioni Agnelli, Einaudi e Palazzo Bricherasio che operano su un'area più vasta della provincia di Cuneo

"Non sono fondazioni locali, ma regionali o torinesi. Però siccome sponsorizzano mostre importanti capita di leggere sui giornali di qualche loro intervento"

La Fondazione Levi è nata per volere della famiglia con uno scopo preciso: la **creazione di un museo della ceramica a Mondovì.**

CRT è nota di nome a tutti gli intervistati, ma il suo impegno in zona appare **piuttosto saltuario e con interventi di peso limitato**

"Qualcosa fa anche qui, tipo restauri o mostre…però non mi sembra che si occupi di grandi opere"

Ancora **più episodica la presenza di San Paolo**, che invece sembra molto più attiva a livello regionale e nazionale.

"La si ricorda perché è famosa in Piemonte e anche in Italia, ma non mi viene in mente niente che riguardi la provincia di Cuneo in particolare"

Cariplo è citata solo *"perché **probabilmente è tra le più grandi**, anche se qui non risulta che sia presente"*

La *"fondazione"* Banca di Alba è nota soprattutto per il suo impegno in **campo sanitario a favore dei dipendenti.**

Le fondazioni del territorio

Opinion leader

Tra le fondazioni di origine bancaria, la CRC è, a giudizio di tutti, la più importante per il territorio, oltre ad essere tra le prime in Italia.

Oltre ad essa:

- un ruolo decisamente inferiore ma di qualche rilievo è attribuito alla **Fondazione CRT**

  "Qualcosa ha fatto, mi sembra soprattutto nel campo della cultura, ma in misura molto inferiore alla CRC"
- più episodica la presenza della **Compagnia di San Paolo**
- seguono le **fondazioni delle Casse di Risparmio di Savigliano, Fossano, Saluzzo, Bra** e quella della **Banca di Credito Cooperativo Pianfei Rocca De Baldi**

"Hanno una funzione molto 'localistica', fanno interventi apprezzabili ma di portata limitata e ristretti alle cittadine di riferimento"

"Sono entità molto più piccole della CRC, spesso nate ad hoc per risponder a bisogni specifici del territorio"

Le fondazioni del territorio

Opinion leader

Tra quelle non bancarie vengono ricordate:

La Fondazione Ferrero

"Riproduce un po' il modello ex Olivetti, non solo assistenziale e ricreativa, ma anche culturale"

- **Non stupisce che abbia grande notorietà tra la popolazione**, considerato il legame che l'azienda ha con la città, anche se **il suo ruolo viene in parte ridimensionato** dagli intervistati

"Intanto opera solo su Alba, è una creatura dell'azienda, rivolta agli ex dipendenti. Non può essere paragonata a una fondazione di origine bancaria"

- Tra i giornalisti alcuni ne spiegano la popolarità facendo riferimento **all'efficace sistema di comunicazione adottato**

"Quando Ferrero fa un'iniziativa la sostiene con una consistente attività di promozione, sui giornali, nelle tv locali, con la cartellonistica. Nessuna delle fondazioni bancarie locali fa altrettanto non so se per scelta o per debolezza del sistema di comunicazione"

Le fondazioni del territorio

Opinion leader

Più piccole, meno note al grande pubblico ma ugualmente meritevoli

- **La Fondazione Peano di Cuneo** *"per la diffusione delle arti figurative, è un ottimo esempio di come una persona appassionata possa fare da sola qualcosa di importante per il suo territorio"*
- **La Fondazione Levi** di Mondovì, nata per la costituzione dell'omonimo museo, *"opera meritoria che può contribuire allo sviluppo turistico della città"*
- **La Fondazione del Filatoio rosso,** anch'essa attiva in ambito culturale
- **L'Academia Montis Regalis** di Mondovì che*"attira in città musicisti da tutto il mondo"*
- **Il Centro studi Beppe Fenoglio** *"che non è una fondazione ma nel campo della cultura può essere paragonato"*

A differenza di quanto emerso nei focus e nel sondaggio, **nessuno cita la Fondazione** Agnelli: la sua notorietà in zona stupisce un po' considerato che *"non è per nulla presente in provincia di Cuneo"* e, ultimamente, *"è anche poco chiaro che cosa faccia"*

"Si spiega forse solo col prestigio e la suggestione del nome qui in Piemonte"
"Nel campo della ricerca medica ha avuto un certo ruolo, almeno in passato"

3. *La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo*

- Natura percepita -

Fondazione CRC – Natura Percepita

Fondazione CRC richiama subito un **forte senso di identità e legame al territorio** in cui opera. Una realtà presente da tempo, ben consolidata e che opera con costanza dotata di una forte valenza positiva. Tra le fondazioni esistenti in zona è ritenuta la più importante per peso economico e per quantità e qualità degli interventi

> *"E' una delle Fondazioni più vecchie che io ricordi...qualcosa che qui da noi si dà per scontato"*

Nella popolazione il ricordo sull'origine della Fondazione è più confuso, il richiamo alla Cassa di Risparmio da cui trae il nome è molto forte e il rapporto tra i due enti porta spesso a considerare la Fondazione e la Banca ***"due facce della stessa medaglia".***

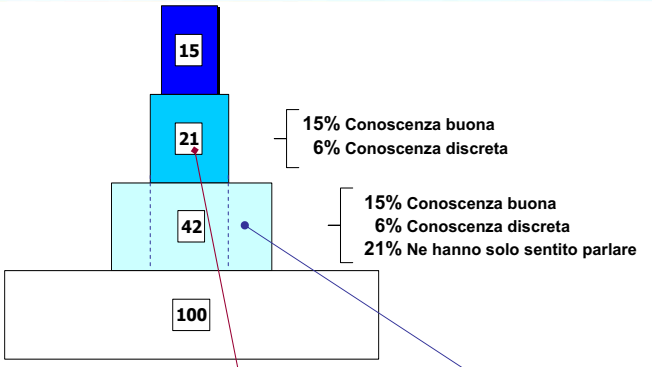
Negli opinion leader e soprattutto tra gli amministratori e i politici è invece più chiaro il rapporto tra Fondazione e Banca con il **rimando alla Legge Amato del '98.**

I sotto campioni aggregati per livello di conoscenza della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Qt

Base: Campione base(749)

- Citano spontaneamente e/o hanno una buona conoscenza della Fondazione
- Hanno una discreta conoscenza
- Ne hanno sentito parlare
- Totale Popolazione



Sul totale di colore che dichiarano di conoscono/hanno sentito parlare delle Fondazioni in Generale,

coloro che hanno sentito parlare o conoscono la Fond. Cassa di Risparmio Di Cuneo sono il 42%.

Questo 42% è stato suddiviso in due sottocampioni:

- coloro che hanno una conoscenza **BUONA o DISCRETA della FONDAZIONE CASSA DI RISP. DI CUNEO: 21%**
- coloro che **NE HANNO SOLO SENTITO PARLARE: 21%**

Tutte le slide successive sono state analizzate per i due sotto campioni definiti come:

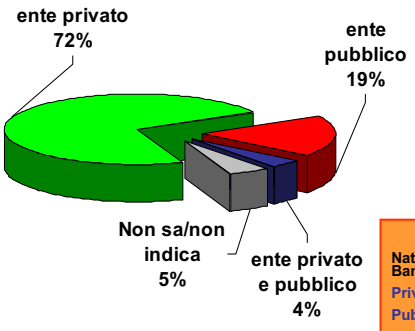
- coloro che **conoscono**
- coloro che hanno **sentito parlare**

Conoscenza della natura delle Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Qt

D.7 + D.8 Natura della Fondazione Cassa di Risp. di Cuneo

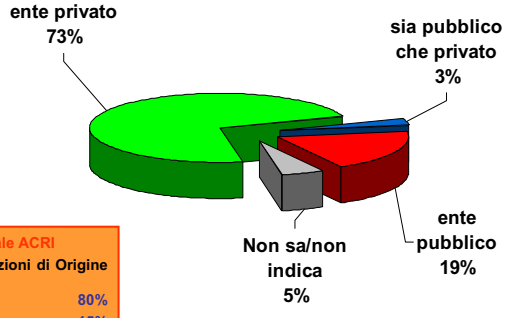
conoscono



Considerata…	
Non Profit	*85%*
Sia Profit che Non Profit	*1%*
Profit	*11%*
Non sa	*3%*

Dati Nazionale ACRI	
Natura delle Fondazioni di Origine Bancaria…	
Privato:	80%
Pubblico:	15%
Non Sa/Non Indica:	5%
Dati Nazionale ACRI	
Non Profit	*63%*
Sia Profit che Non Profit	*0%*
Profit	*34%*
Non sa	*3%*

sentito parlare

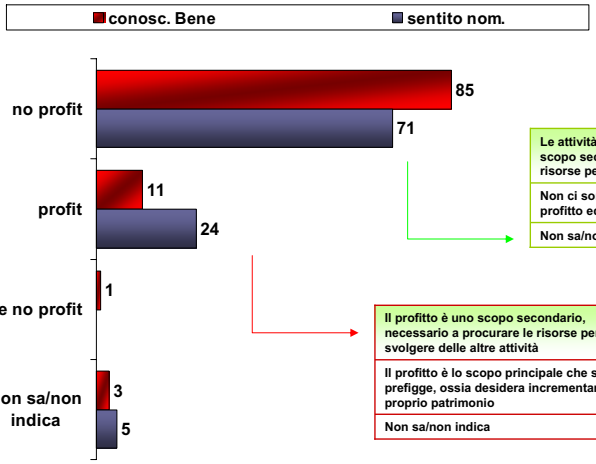


Considerata…	
Non Profit	*71%*
Sia Profit che Non Profit	*0%*
Profit	*24%*
Non sa	*5%*

Conoscenza della natura dell'attività svolta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Qt

D.8 Se lei dovesse dare una sua definizione, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo è principalmente un ente orientato al profitto, oppure con le risorse disponibili sostiene principalmente attività "no profit" ?



	Conosce (134)	sentito Nominare (112)
Le attività legate al profitto hanno uno scopo secondario, necessario a dare le risorse per svolgere delle altre attività	44%	45%
Non ci sono attività legate alla ricerca di profitto ed all'investimento	50%	43%
Non sa/non indica	6%	12%

	(18)	(38)
Il profitto è uno scopo secondario, necessario a procurare le risorse per svolgere delle altre attività	44%	55%
Il profitto è lo scopo principale che si prefigge, ossia desidera incrementare il proprio patrimonio	37%	36%
Non sa/non indica	19%	9%

Conoscenza della natura della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo: Profilo dei rispondenti

Qt

Totale Conoscono Bene + Hanno sentito parlare di Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (314)

		GENERE		ETA'			ZONA			COMUNI	
	TOTALE	donne	uomini	18-34 anni	35-54 anni	55 anni e +	Albese	Cuneese	Monregalese	Comuni Principali (Alba, Cuneo, Mondovì)	Altri Comuni
Ente privato	73%	73%	72%	78%	79%	58%	73%	74%	68%	65%	76%
Ente pubblico	19%	18%	20%	15%	14%	30%	20%	17%	23%	26%	15%
Sia pubblico che privato	3%	1%	5%	2%	2%	5%	4%	2%	4%	5%	3%
Non sa	5%	8%	3%	5%	5%	7%	3%	7%	5%	4%	6%

		TITOLO DI STUDIO				ATTIVITA' NEL TEMPO LIBERO				
	TOTALE	Post laurea/ laurea	Diploma	Media Inferiore	Elementare/ nessun titolo	Asso. ricreative	Asso. culturali	Volontariato	Attività sportiva	Nessuna attività
Ente privato	73%	78%	75%	68%	56%	64%	53%	66%	74%	77%
Ente pubblico	19%	15%	17%	24%	28%	26%	39%	22%	22%	15%
Sia pubblico che privato	3%	3%	3%	5%	-	10%	8%	4%	4%	2%
Non sa	5%	4%	5%	3%	16%	-	-	8%	-	6%

Conoscenza della natura dell'attività svolta da Fondazione Cassa di Risp. di Cuneo Profilo dei rispondenti

Qt

Totale Conoscono Bene + Hanno sentito parlare di Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (314)

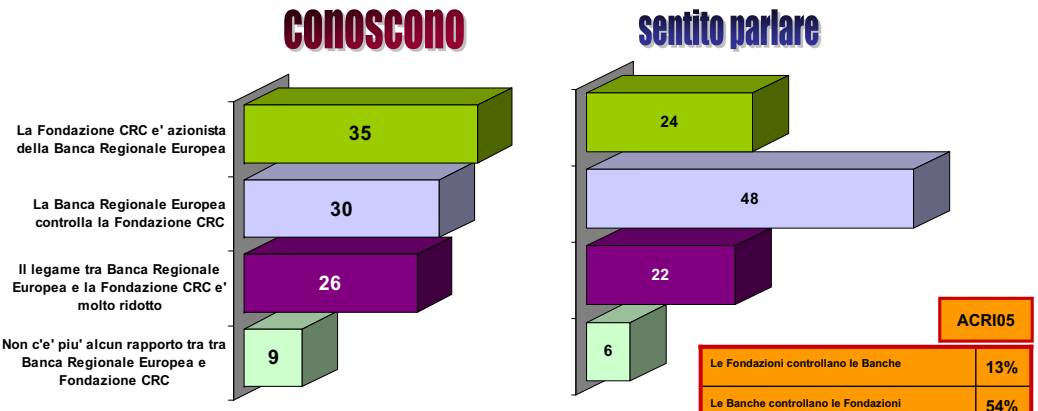
		GENERE		ETA'			ZONA			COMUNI	
	Totale	donne	uomini	18-34 anni	35-54 anni	55 anni e +	Albese	Cuneese	Monregalese	Comuni Principali (Alba, Cuneo, Mondovì)	Altri Comuni
Profit	18%	19%	17%	17%	19%	16%	20%	17%	17%	16%	19%
No profit	78 %	76%	80%	82%	77%	77%	76%	79%	79%	79%	78%
Sia profit che no profit	-	-	-	-	1%	-	-	-	-	1%	-
Non sa	4%	5%	3%	1%	3%	7%	4%	4%	4%	4%	3%

		TITOLO DI STUDIO				ATTIVITA' NEL TEMPO LIBERO				
	Totale	Post laurea /laurea	Diploma	Media Inferiore	Elementare/ nessun titolo	Asso. ricreative	Asso. culturali	Volontariato	Attività sportiva	Nessuna attività
Profit	18%	15%	12%	30%	30%	8%	3%	18%	20%	17%
No profit	78%	82%	85%	67%	56%	86%	90%	77%	70%	79%
Sia profit che no profit	-	-	-	-	-	-	-	1%	-	-
Non sa	4%	3%	3%	3%	14%	6%	7%	4%	1%	4%

Rapporto con Banca...

Qt

D.15 Percezione del rapporto tra Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e Banca...



ACRI05	
Le Fondazioni controllano le Banche	13%
Le Banche controllano le Fondazioni	54%
Il legame tra Banche e Fondazioni è molto ridotto	23%
Non c'è più alcun rapporto tra Banche e Fondazioni	10%

Il rapporto con Banca… Profilo dei rispondenti

Qt

Totale Conoscono Bene + Hanno sentito parlare di Fondazione CRC (314)

		GENERE		ETA'			ZONA			COMUNI	
	Totale	Donne	Uomini	18-34 anni	35-54 anni	55 anni e +	Albese	Cuneese	Monregalese	Comuni Principali (Alba, Cuneo, Mondovì)	Altri Comuni
La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo è azionista della Banca Regionale Europea e del Gruppo Banca Lombarda e Piemontese	30%	27%	32%	28%	27%	36%	23%	31%	36%	30%	30%
La Banca Regionale Europea e il Gruppo Banca Lombarda e Piemontese controllano la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	38%	38%	39%	49%	37%	31%	38%	42%	33%	35%	41%
Il Legame tra Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, la Banca Regionale Europea e il Gruppo Banca Lombarda e Piemontese è molto ridotto	24%	27%	21%	21%	24%	27%	32%	22%	18%	29%	21%
Non c'è più alcun rapporto tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, la Banca Regionale Europea e il Gruppo Banca Lombarda e Piemontese	8%	8%	8%	2%	12%	6%	7%	5%	13%	6%	8%

Il rapporto con Banca… Profilo dei rispondenti

Qt

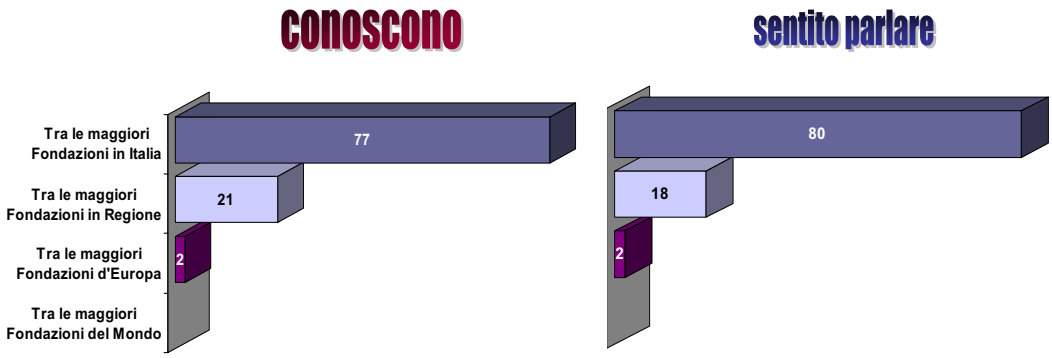
Totale Conoscono Bene + Hanno sentito parlare di Fondazione CRC (314)

	Totale	Post laurea /laurea	Diploma	Media Inferiore	Elementare/ nessun titolo	Asso. ricreative	Asso. culturali	Volontariato	Attività sportiva	Nessuna attività
La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo è azionista della Banca Regionale Europea e del Gruppo Banca Lombarda e Piemontese	30%	29%	32%	24%	33%	14%	18%	28%	31%	33%
La Banca Regionale Europea e il Gruppo Banca Lombarda e Piemontese controllano la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	38%	49%	36%	41%	25%	53%	52%	39%	39%	35%
Il Legame tra Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, la Banca Regionale Europea e il Gruppo Banca Lombarda e Piemontese è molto ridotto	24%	18%	24%	27%	30%	22%	21%	27%	24%	24%
Non c'è più alcun rapporto tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, la Banca Regionale Europea e il Gruppo Banca Lombarda e Piemontese	8%	4%	8%	8%	12%	11%	9%	6%	6%	8%

L'importanza della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Qt

D.21 Considerando il Patrimonio,la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo è...



L'importanza della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo: Profilo dei rispondenti

Qt

Totale Conoscono Bene + Hanno sentito parlare di Fondazione CRC (314)

	Totale	GENERE		ETA'			ZONA			COMUNI	
		donne	uomini	18-34 anni	35-54 anni	55 anni e +	Albese	Cuneese	Monregalese	Comuni Principali (Alba, Cuneo, Mondovi)	Altri Comuni
Tra le maggiori Fondazioni in Regione	78%	78%	78%	79%	76%	81%	78%	78%	79%	76%	79%
Tra le maggiori Fondazioni in Italia	20%	18%	21%	17%	22%	18%	19%	20%	18%	21%	19%
Tra le maggiori Fondazioni d'Europa	2%	3%	1%	3%	2%	1%	3%	1%	3%	2%	2%
Tra le maggiori Fondazioni del Mondo	-	1%	-	1%	-	-	-	1%	-	1%	-

	Totale	Post laurea /laurea	Diploma	Media Inferiore	Elementare/ nessun titolo	Asso. ricreative	Asso. culturali	Volontariato	Attività sportiva	Nessuna attività
Tra le maggiori Fondazioni in Regione	78%	77%	80%	76%	71%	65%	72%	76%	77%	80%
Tra le maggiori Fondazioni in Italia	20%	23%	17%	22%	24%	29%	28%	20%	21%	18%
Tra le maggiori Fondazioni d'Europa	2%	-	3%	1%	5%	6%	-	4%	2%	2%
Tra le maggiori Fondazioni del Mondo	-	-	-	1%	-	-	-	-	-	-

Una presenza familiare

Focus group

Una realtà ormai storica, *"forte"* e consolidata sul territorio

"E' una delle fondazioni più vecchie che io ricordi...qualcosa che qui da noi si dà per scontato"

Tra le fondazioni esistenti in zona è ritenuta la più importante per peso economico e per quantità e qualità degli interventi

"Non conosco le cifre, ma a giudicare dalle cose che hanno fatto, direi che è la prima per investimenti sul nostro territorio"

Sull'origine il ricordo è un po' confuso

- Molti, associandola alla Cassa di Risparmio di Cuneo, pensano che si tratti della ***"più antica nella nostra zona e tra le prime esistenti in Italia"***

  "La Cassa di Risparmio di Cuneo era la mia banca e anche se ha cambiato nome io la ricordo bene. La Fondazione è venuta dopo, probabilmente, ma nel ricordo si confondono"
- Altri ne collocano la nascita alla fine **degli anni '90** *"quando per legge sono stati obbligati a dividere la banca dalla fondazione"*

Una presenza familiare

Focus group

- Qualcuno, infine, ritiene che sia stata costituita al tempo in cui la **Cassa di Risparmio si fuse con la Banca Lombarda**
  - *"Forse c'era anche prima, ma ufficialmente è nata con la fusione"*

In ogni caso

Esiste, a giudizio unanime, un legame diretto tra la Fondazione e la BRE, interpretato in due diverse accezioni

- **Il patrimonio della Fondazione è quello della Cassa di Risparmio**, ma viene **ulteriormente alimentato dalla BRE** che è *"obbligata"* a devolvere una parte dei suoi utili: in cambio ne ricava *"un vantaggio di immagine"*

- **La Fondazione possiede una parte della BRE** e utilizza gli utili che ne derivano per beneficenza

Una presenza familiare

Focus group

Quasi nessuno è in grado di quantificare il valore della cifra distribuita in un anno dalla Fondazione, anche se si suppone che si tratti di una somma ingente: quando viene comunicata, stupisce molto favorevolmente, fa crescere le aspettative e inorgoglisce perché rafforza la convinzione di vivere in una provincia con grandi potenzialità

"Lo sappiamo che questa è una zona ricca, queste cifre lo dimostrano"

"E' molto di più di quello che pensavo… ma a ben vedere non stupisce che qui si siano accumulate ricchezze così grandi. Siamo molto più ricchi di quello che sembriamo dall'esterno"

"Con questi soldi si può davvero fare molto…quasi una finanziaria"

Una presenza familiare

Opinion leader

Sicuramente la prima *"per potenza di fuoco"* la Fondazione CRC è universalmente considerata una protagonista indiscussa della vita locale

A riconoscerle un ruolo di grande rilievo sono in primo luogo gli amministratori locali, ma numerose attestazioni di stima e gratitudine provengono anche da tutti gli altri intervistati

"E' quella che noi amministratori sentiamo più vicina, con cui i rapporti sono sempre stati più costanti e proficui"

"Una leva fondamentale dello sviluppo locale di Alba è stata la Fondazione CRC: le dobbiamo il fatto di essere riusciti a fare quello che abbiamo fatto"

"Mondovì farebbe un terzo di quello che fa senza la Fondazione"

"Fino a un po' di tempo fa il ricorso alla Fondazione per i comuni era una certezza per il notevole aiuto negli investimenti e anche nelle spese correnti in campo artistico e culturale"

"La sensazione è che senza le risorse della Fondazione i nostri comuni sarebbero in affanno"

Una presenza familiare

Opinion leader

La sua storia è nota, almeno per grandi linee, a tutti gli intervistati, anche se, ancora una volta, sono soprattutto i politici locali a ricostruirne con maggiore precisione le tappe

- In particolare **gli amministratori pubblici mostrano di avere ben chiara la natura del rapporto con la banca** e citano, a questo proposito, la legge Amato

  "La legge ha separato le banche dalle fondazioni, la situazione è ormai molto diversa rispetto al passato…certo la Fondazione è un'azionista di peso della BRE, ma non vuol dire che ne sia condizionata o che la condizioni in maniera diretta"

- gli altri intervistati tendono ad **enfatizzare maggiormente i legami *"di fatto"* tra la BRE e la Fondazione** che si tradurrebbero in vantaggio per entrambi

  "La Fondazione fa un po' da vetrina per la banca, che alla fine potrebbe averne anche un ritorno economico in termini di pubblicità"

  "Si usano a vicenda, hanno entrambe bisogno una dell'altra. C'è un legame economico, un ritorno di immagine… si parlano"

Una presenza familiare

Opinion leader

Commentando i risultati dell'indagine quantitativa presso la popolazione, non è difficile per gli opinion leader spiegare **i motivi che inducono molti a ritenere ancora piuttosto stretto il legame** tra le due realtà

- È un aspetto che le persone comuni possono considerare ***" tecnico e di importanza relativa"***

- È un **effetto delle suggestioni legate al ruolo che la Cassa di Risparmio di Cuneo ha svolto** in zona e va considerato anche **in maniera positiva**

  "La gente è legata alla Cassa di Risparmio di Cuneo e la associa spontaneamente alla fondazione che porta il suo nome. Ma lo vedo come un fatto positivo, vuol dire che la fiducia nella banca si è trasferita anche alla Fondazione"

4. La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

- Attività percepita -

Fondazione CRC – Attività Percepita

Riguardo alle zone geografiche di intervento della fondazione sembra non vi siano dubbi sulla sua natura di ente radicato e operante nel territorio di Alba, Cuneo e Mondovì anche se la maggioranza crede che la Fondazione operi diffusamente anche nel resto della provincia di Cuneo.

Riconosciuto e apprezzato è il principio di equità nella ripartizione territoriale dei fondi senza propendere di più per il grosso capoluogo benché venga fatto notare da alcuni tra gli opinion leader che **imporsi troppi paletti geografici possa risultare dannoso** laddove ciò impedisca la sovvenzione di progetti di grande utilità comune nella provincia.

La territorialità della Fondazione è molto apprezzata: rimanda all'idea di un circolo virtuoso attraverso cui si garantisce il ritorno della ricchezza prodotta in zona a vantaggio di tutti i suoi abitanti

Viene oltremodo riconosciuta la **particolare attenzione che la Fondazione pone ai progetti di minore peso economico** ma di grande interesse per le comunità locali (bocciofile, giardinetti ecc)

Fondazione CRC – Attività Percepita

Convinzione comune è che la **Fondazione operi in autonomia senza collaborare con altre Fondazioni**, anche se ciò risulta comprensibile vista una logica di spartizione territoriale degli interventi viene fatto notare come la cooperazione tra diverse fondazioni potrebbe portare alla realizzazione di progetti più imponenti.

La conoscenza dei settori in cui la Fondazione opera sono abbastanza chiari e apprezzati. Si gradisce sia il suo intervento nell'ambito della **valorizzazione dei beni artistico-culturali** dove la Fondazione viene vista come necessario ausilio alle scarse sovvenzioni comunali ma anche gli interventi nel campo della **fornitura di attrezzature medicali e sostegno alle attività turistiche** (funicolare di Mondovì, fiera di Alba).

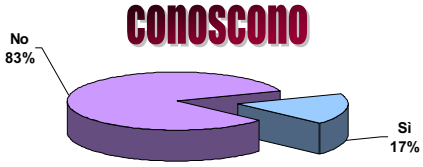
Da parte dei **gruppi è invece più marginale la conoscenza di investimenti nel settore del sociale e dell'aiuto alle persone in difficoltà** con particolare enfasi alla necessità di intervenire sulle scuole, asili e case di riposo.

Tra gli **opinion leaders** la conoscenza dell'operato della Fondazione in questo settore è più significativa ma **si ammette la scarsa visibilità che questi interventi hanno sulla popolazione in generale.**

Sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ai diversi progetti

Qt

D. 26 Lei ha un'idea della somma che la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo destina annualmente e complessivamente a tutti i progetti che sostiene o promuove?



D. 27 Lo scorso anno Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ha erogato oltre 30 milioni di euro a sostegno di diversi progetti. Lei considera tale somma…

*Base: **Conoscono** la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo bene o discretamente*

*Base: Hanno **sentito nominare** la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ma non sanno esattamente cosa sia*

Totale		Totale
18%	Sorprendentemente elevata	26%
21%	Un po' piu' elevata di quanto pensavo	29%
51%	Piu' o meno in linea con quanto pensavo	36%
7%	Un po' piu' bassa di quanto pensavo	6%
3%	Sorprendentemente bassa	3%

Sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ai diversi progetti: profilo dei rispondenti

Qt

Totale Conoscono Bene + Hanno sentito parlare di Fondazione CRC (314)

		GENERE		ETA'			ZONA			COMUNI	
	Totale	donne	uomini	18-34 anni	35-54 anni	55 anni e +	Albese	Cuneese	Monregalese	Comuni Principali (Alba, Cuneo, Mondovì)	Altri Comuni
Sì	11%	6%	15%	1%	11%	20%	5%	12%	16%	15%	9%
No	89%	94%	85%	99%	89%	80%	95%	88%	84%	85%	91%

	Totale	Post laurea /laurea	Diploma	Media Inferiore	Elementare/ nessun titolo	Asso. ricreative	Asso. culturali	Volontariato	Attività sportiva	Nessuna attività
Sì	11%	15%	10%	8%	14%	3%	12%	20%	10%	8%
No	89%	85%	90%	92%	86%	97%	88%	80%	90%	92%

Sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ai diversi progetti: profilo dei rispondenti

Qt

Totale Conoscono Bene + Hanno sentito parlare di Fondazione CRC (314)

		GENERE		ETA'			ZONA			COMUNI	
	Totale	donne	uomini	18-34 anni	35-54 anni	55 anni e +	Albese	Cuneese	Monregalese	Comuni Principali (Alba, Cuneo, Mondovì)	Altri Comuni
Sorprendentemente elevata	22%	28%	17%	22%	24%	19%	26%	20%	20%	18%	24%
Un po' più elevata di quanto pensavo	25%	32%	20%	35%	27%	14%	27%	25%	25%	25%	26%
Più o meno in linea con quanto pensavo	44%	35%	51%	35%	44%	50%	35%	47%	45%	48%	41%
Un po' più bassa di quanto pensavo	7%	4%	9%	6%	3%	13%	11%	5%	6%	5%	7%
Sorprendentemente bassa	3%	1%	3%	2%	2%	4%	1%	3%	4%	2%	2%

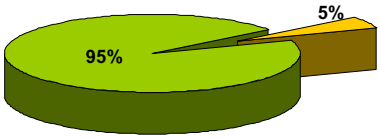
	Totale	Post laurea /laurea	Diploma	Media Inferiore	Elementare/ nessun titolo	Asso. ricreative	Asso. Culturali	Volontariato	Attività sportiva	Nessuna attività
Sorprendentemente elevata	22%	13%	25%	24%	19%	22%	18%	18%	22%	23%
Un po' più elevata di quanto pensavo	25%	30%	24%	27%	12%	24%	22%	21%	33%	26%
Più o meno in linea con quanto pensavo	44%	45%	40%	46%	57%	42%	52%	49%	37%	42%
Un po' più bassa di quanto pensavo	7%	10%	8%	-	12%	3%	3%	11%	3%	7%
Sorprendentemente bassa	3%	2%	3%	3%	-	9%	5%	1%	5%	2%

Destinazione delle erogazioni

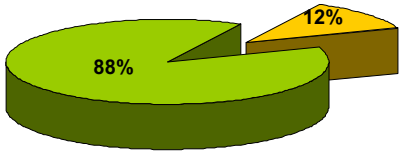
Qt

D. 20 Lei ritiene sia più importante che la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo si occupi…?

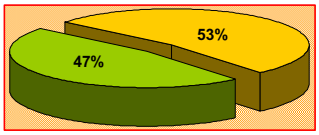
conoscono



sentito parlare



Nazionale ACRI05: E' più importante che le Fondazioni si occupino..



- **Più importante che si occupino del territorio in cui risiedono**
- **Più importante che si occupi di progetti nazionali**

Destinazione delle erogazioni
Profilo dei rispondenti

Qt

Totale Conoscono Bene + Hanno sentito parlare di Fondazione CRC (314)

		GENERE		ETA'			ZONA			COMUNI	
	Totale	Donne	Uomini	18-34 anni	35-54 anni	55 anni e +	Albese	Cuneese	Monregalese	Comuni Principali (Alba, Cuneo, Mondovì)	Altri Comuni
Più importante che si occupi del territorio in cui risiede	91%	87%	95%	88%	93%	92%	90%	92%	91%	91%	92%
Più importante che si occupi di progetti nazionali	9%	13%	5%	12%	7%	8%	10%	8%	9%	9%	8%

	Totale	Post laurea /laurea	Diploma	Media Inferiore	Elementare/ nessun titolo	Asso. ricreative	Asso. culturali	Volontariato	Attività sportiva	Nessuna attività
Più importante che si occupi del territorio in cui risiede	91%	97%	92%	87%	88%	92%	88%	93%	93%	90%
Più importante che si occupi di progetti nazionali	9%	3%	8%	13%	12%	8%	12%	7%	7%	10%

Cosa distingue la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo dalle altre Fondazioni che operano in Piemonte

Qt

D.6 Parliamo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Secondo Lei cosa distingue la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo dalle altre fondazioni che operano in Piemonte?

	Conoscono bene o discretamente la Fondazione Cassa Risp. Di Cuneo	Hanno solo sentito parlare di Fondazione Cassa Risp. Di Cuneo
Base	***(157)***	***(157)***
	%	**%**
Maggior radicamento nel territorio	**28**	**14**
Maggior disponibilita' finanziaria	4	3
Piu' importante e conosciuta, opera a livello mondiale	3	2
Sensibilita' al sociale/assistenza/beneficenza	3	0
Sovvenzioni per la ristrutturazione di edifici storici/chiese/opere d'arte	2	1
/maggior sensibilita' alla cultura		
Maggior serieta', affidabilita', fiducia	2	0
Fondazione bancaria/e' emanazione del gruppo Intesa	1	1
Maggior presenza in campo edilizio/ristrutturazione opere di	1	1
interesse pubblico/restauri		
Maggior sensibilita' alla ricerca e alla salute	1	1
Non c'è alcuna differenza	16	3
Altro	4	1
Non sa	***44***	***75***

Cosa distingue la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo dalle altre Fondazioni che operano in Piemonte

Qt

D.6 Parliamo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Secondo Lei cosa distingue la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo dalle altre fondazioni che operano in Piemonte?

	Albese	Cuneese	Monregalese
Base	**87**	**150**	**77**
Maggior radicamento nel territorio	24%	20%	19%
Maggior disponibilita' finanziaria	-	5%	4%
Piu' importante e conosciuta, opera a livello mondiale	3%	1%	6%
Sensibilita' al sociale/assistenza/beneficenza	1%	2%	1%
Sovvenzioni per la ristrutturazione di edifici storici/chiese/opere d'arte	-	2%	2%
/maggior sensibilita' alla cultura			
Maggior serieta', affidabilita', fiducia	-	2%	1%
Fondazione bancaria/e' emanazione del gruppo Intesa	-	1%	1%
Maggior presenza in campo edilizio/ristrutturazione opere di	1%	1%	2%
interesse pubblico/restauri			
Maggior sensibilita' alla ricerca e alla salute	2%	-	2%
Non c'è alcuna differenza	8%	10%	10%
Altro	-	3%	2%
Non sa	62%	59%	59%

L'area geografica di intervento

Focus group

Sul raggio di azione della Fondazione CRC si fanno due ipotesi diverse

- la maggioranza pensa che la Fondazione **sia presente su tutta la provincia di Cuneo**, anche se il grosso degli interventi è concentrato su Alba, Cuneo e Mondovì
- la minoranza dei bene informati sa invece che, in realtà, opera solo nelle tre zone di **Cuneo, Alba e Mondovì.**

Non si ha l'impressione che la Fondazione abbia scelto di privilegiare una zona rispetto alle altre

anche se

Alcuni ritengono che **Alba e Cuneo, complessivamente più dinamiche di Mondovì**, si siano attivate maggiormente nel proporre iniziative e ottenere finanziamenti

"Qui a Mondovì siamo un po' più addormentati. Probabilmente a Alba si danno più da fare e presentano più progetti"

"La Fondazione non c'entra; dipende da chi ha più idee"

L'area geografica di intervento

Focus group

La territorialità della Fondazione è molto apprezzata: rimanda all'idea di un circolo virtuoso attraverso cui si garantisce il ritorno della ricchezza prodotta in zona a vantaggio di tutti i suoi abitanti

"Altrove hanno altre fondazioni, non ha senso andare fuori"

"In un certo senso sono soldi nostri, nel senso che vengono dal territorio e quindi è giusto che vadano a vantaggio di questa zona"

"Questa è una zona di grandi risparmi: è giusto che se ne avvantaggino coloro che hanno fatto sacrifici"

La scelta di **ripartire i fondi in eguale misura tra le tre aree di riferimento** (comunicata a tutti nel corso dei gruppi) appare ispirata a un **condivisibile principio di equità**, in particolare ad Alba e Mondovì dove più forte è il timore che il capoluogo possa fagocitare gran parte delle risorse disponibili

"Se non si fa così, Cuneo, che è più forte, si prende tutto"

"E' giusto, perché magari c'è una cosa importantissima a Cuneo, ma io sono di Alba e a Cuneo non ci vado mai e quindi a me non interessa"

L'area geografica di intervento

Focus group

con poche eccezioni

- Possono esserci situazioni in cui la Fondazione sostiene **un progetto particolarmente importante, localizzato in un luogo preciso ma vantaggioso anche per un territorio più vasto** e quindi meritevole di sostegno

"Se un'opera serve a un territorio più vasto di quello su cui è ubicata, se può essere considerata come un'infrastruttura vale lo stesso la pena di farla"

"Ci sono situazioni in cui non si può tagliare nettamente col coltello..."

la **logica della equa ripartizione può essere comunque rispettata compensando negli anni successivi le realtà *"penalizzate"***

"Se finanziano un teatro a Cuneo che serve tutta la provincia, magari l'anno successivo potrebbero fare degli interventi a favore degli anziani a Mondovì"

L'area geografica di intervento

Opinion leader

Solo tre persone – appartenenti al mondo della cultura e dell'associazionismo – pensano che Fondazione CRC sia presente in tutta la provincia; tutti gli altri sanno che l'area di influenza della Fondazione è circoscritta ad albese, cuneese e monregalese.

Anche gli opinion leader attribuiscono grande valore alla territorialità della Fondazione per motivi analoghi a quelli menzionati nei focus group

"Sono contributi che hanno origine da un'attività svolta in un determinato territorio e devono rimanere nel territorio"

"Altre cittadine della provincia hanno loro fondazioni, come Savigliano, Saluzzo eccetera. Non ha senso che si intervenga anche lì"

"Anche storicamente il legame è forte: CRC nasce dalle casse di risparmio delle tre zone"

tuttavia

In una prospettiva di sviluppo integrato del territorio si ritiene che, talvolta, possa risultare poco proficuo mettere troppi paletti geografici

"Penso che si potrebbe fare qualche grosso progetto per lo meno provinciale e che abbia valore infrastrutturale"

"Facciamo un esempio: il centro ricerche di Dronero, Tecnogranda, può aiutare lo sviluppo di tutto la provincia, non solo le aziende di Alba, Cuneo e Mondovì"

L'area geografica di intervento

Opinion leader

La ripartizione dei contributi in tre parti uguali è accettata da tutti come un criterio *"in linea di principio"* opportuno e quindi del tutto condivisibile

- L'impressione espressa nel corso dei focus, in base alla quale Cuneo e Alba avrebbero saputo trarre maggiori vantaggi dalla Fondazione, viene addirittura rovesciata da un amministratore locale

  "A ben vedere è esattamente il contrario: l'investimento pro capite della Fondazione a Mondovì è più alto che altrove perché è più basso il numero degli abitanti"

- Più in generale, si pensa che la Fondazione agisca ***"senza fare favoritismi",*** come dimostrano le opere realizzate in tutte e tre le città.

Conoscenza di iniziative specifiche/progetti sostenuti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Qt

D.5 Saprebbe indicarmi un'iniziativa specifica/un progetto sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo?

Il restauro del Santuario dei Piloni di Monta d'Alba.

Ha fornito fondi all'Ospedale di Cuneo per l'acquisto di apparecchiature mediche

Ha finanziato la ristrutturazione della funicolare di Mondovì

A Mondovì hanno sovvenzionato il restauro della casa di riposo Sacra Famiglia

Qui ad Alba so che il palazzetto dello sport è stato costruito coi soldi della F CRC

	Conoscono bene o discretamente la Fond. CRC	Hanno solo sentito parlare di Fond. CRC
Base	***(157)***	***(157)***
	%	**%**
Sovvenzioni a ospedali	26	11
Sovvenzioni per la ristrutturazione di edifici storici/monumenti/chiese/opere d'arte	21	8
Sovvenzioni a opere di pubblica utilita'	15	9
Sovvenzioni alla scuola/all'università/borse di studio a studenti	8	4
Sovvenzioni al settore sociale/case di riposo/anziani/asili/affido minori	7	5
Sovvenzioni alle mostre d'arte/musei/concerti/opere teatrali/pubblicazioni	6	5
Sostegno di iniziative di integrazione culturale	3	1
Sostiene associazioni benefiche/no profit/di volontariato	2	2
Recupero aree/salvaguardia ambiente	4	0
Aiuto ai disabili/pulmino per i disabili/centro per i disabili	3	1
Sostegno/sovvenzioni alle parrocchie/chiese locali	2	1
Altro (beneficienza, sponsor sportivi, aiuti alla ricerca)	5	3
Non sa	*23*	*60*

Conoscenza di iniziative specifiche/progetti sostenuti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo nelle Zone

Qt

D.5 Saprebbe indicarmi un'iniziativa specifica/un progetto sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo?

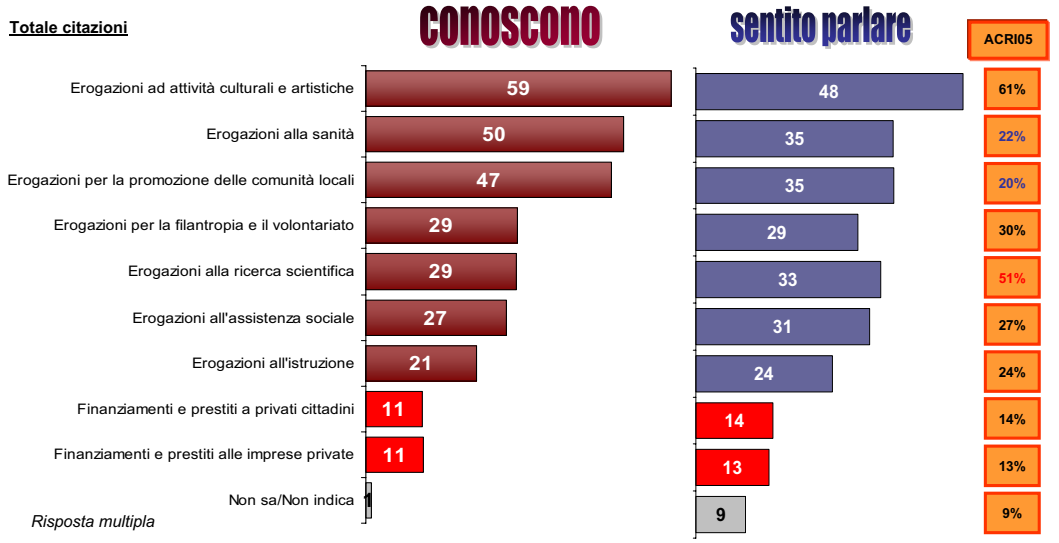
	Albese	Cuneese	Monregalese
Base	87	150	77
Sovvenzioni a ospedali	14%	21%	18%
Sovvenzioni per la ristrutturazione di edifici storici/monumenti/chiese/opere d'arte	17%	13%	15%
Sovvenzioni a opere di pubblica utilita'	11%	13%	13%
Sovvenzioni alla scuola/all'università/borse di studio a studenti	2%	5%	12%
Sovvenzioni al settore sociale/case di riposo/anziani/asili/affido minori	7%	5%	5%
Sovvenzioni alle mostre d'arte/musei/concerti/opere teatrali/pubblicazioni	2%	10%	2%
Sostegno di iniziative di integrazione culturale	3%	3%	1%
Sostiene associazioni benefiche/no profit/di volontariato	2%	3%	-
Recupero aree/salvaguardia ambiente	1%	4%	-
Aiuto ai disabili/pulmino per i disabili/centro per i disabili	1%	2%	3%
Sostegno/sovvenzioni alle parrocchie/chiese locali	-	2%	2%
Altro (beneficienza generale, sponsor sportivi, aiuti alla ricerca)	3%	4%	4%
Non sa	46%	39%	41%

Conoscenza delle attività svolte dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Qt

D.12 Le leggerò una serie di attività: potrebbe dirmi quali sono secondo Lei le **tre** principali cui si dedica la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo?

Totale citazioni



Risposta multipla

Conoscenza delle attività svolte da Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo: Profilo dei rispondenti

Qt

Totale Conoscono Bene + Hanno sentito parlare di Fondazione CRC (314)		GENERE		ETA'			ZONA			COMUNI	
	Totale	donne	uomini	18-34 anni	35-54 anni	55 anni e +	Albese	Cuneese	Monregalese	Comuni Principali (Alba, Cuneo, Mondovì)	Altri Comuni
Erogazioni ad attivita' culturali e artistiche	53%	53%	54%	43%	59%	54%	59%	51%	51%	54%	53%
Erogazioni alla sanita'	43%	46%	40%	33%	44%	49%	42%	48%	33%	47%	40%
Erogazioni per la promozione delle comunita' locali	41%	33%	48%	45%	45%	32%	43%	38%	47%	45%	39%
Erogazioni per la filantropia e volontariato	29%	26%	32%	27%	29%	32%	27%	34%	22%	27%	31%
Erogazioni alla ricerca scientifica	31%	32%	31%	32%	33%	28%	34%	30%	30%	27%	33%
Erogazioni all'assistenza sociale	29%	32%	27%	26%	31%	30%	27%	28%	35%	26%	31%
Erogazioni all' istruzione	23%	27%	20%	24%	24%	21%	15%	23%	32%	24%	22%
Finanziamenti e prestiti a privati cittadini	12%	9%	15%	23%	9%	8%	13%	13%	11%	10%	14%
Finanziamenti e prestiti alle imprese private	12%	10%	14%	20%	10%	8%	14%	13%	8%	10%	13%
Non Sa/Non indica	5%	7%	4%	6%	3%	6%	5%	4%	7%	4%	6%

Conoscenza delle attività svolte da Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo: Profilo dei rispondenti

Qt

Totale Conoscono Bene + Hanno sentito parlare di Fondazione CRC (314)		TITOLO DI STUDIO				ATTIVITA' NEL TEMPO LIBERO				
	Totale	Post laurea /laurea	Diploma	Media Inferiore	Elementare/ nessun titolo	Asso. ricreative	Asso. culturali	Volontariato	Attività sportiva	Nessuna attività
Erogazioni ad attivita' culturali e artistiche	53%	63%	55%	45%	45%	51%	64%	58%	51%	51%
Erogazioni alla sanita'	43%	39%	45%	41%	39%	39%	31%	48%	32%	44%
Erogazioni per la promozione delle comunita' locali	41%	48%	44%	38%	13%	67%	58%	51%	45%	35%
Erogazioni per la filantropia e volontariato	29%	27%	28%	31%	41%	33%	34%	36%	27%	27%
Erogazioni alla ricerca scientifica	31%	34%	31%	29%	32%	39%	44%	29%	37%	29%
Erogazioni all'assistenza sociale	29%	26%	32%	28%	20%	24%	27%	28%	33%	27%
Erogazioni all' istruzione	23%	34%	22%	17%	18%	18%	16%	16%	27%	24%
Finanziamenti e prestiti a privati cittadini	12%	7%	9%	23%	17%	11%	7%	15%	14%	13%
Finanziamenti e prestiti alle imprese private	12%	5%	15%	14%	7%	12%	10%	7%	24%	13%
Non Sa/Non indica	5%	2%	5%	6%	12%	2%	-	3%	3%	7%

Le forme di collaborazione

Focus group

E' convinzione comune che la Fondazione abbia scelto di operare in maniera autonoma, non collaborando con altre fondazioni se non episodicamente

- Solo in un caso qualcuno ha sentito parlare di un progetto comune per il restauro del castello di Roddi

"Su quello, che era un lavoro grosso, sono intervenute tre fondazioni tra cui la CRC"

Scelta del tutto comprensibile, dettata dalla logica della spartizione territoriale e di competenze delle varie fondazioni

"Stiamo parlando fondazioni con una precisa base territoriale: E' ovvio che ognuno si occupa della sua zona"

"La Banca di Alba fa una cosa, la Ferrero un'altra, la CRC va per la sua strada. E' ovvio che sia così"

Tuttavia

l'ipotesi di una collaborazione mirata tra fondazioni autorizzerebbe speranze rosee

"Se si mettessero insieme tutte le fondazioni che abbiamo citato, l'Asti Cuneo l'avrebbero già fatta da un pezzo!"

I settori di attività

Focus group

I campi di intervento in cui la Fondazione appare più attiva sono concordemente indicati

Ai primi posti, in tutti i gruppi, il **restauro e la valorizzazione di opere d'arte**

- l'impressione comune è che **praticamente tutto quello che si è fatto negli ultimi anni abbia visto il contributo determinante della CRC**

"Sarà perché è più visibile di altri interventi, ma direi che non c'è restauro che non porti la firma della CRC"

"A volte interviene anche il Comune, ma è soprattutto la Fondazione che sostiene i restauri di chiese e palazzi importanti, come pure di quadri o statue"

- Numerosi gli esempi: ad Alba il Duomo di San Domenico, a Cuneo *"moltissimi edifici e chiese del centro storico"* tra cui il Teatro Toselli, la chiesa di San Francesco e, di recente, la chiesa di San Sebastiano, a Mondovì la Parrocchia del Sacro Cuore

L'acquisto di attrezzature medicali è l'altro intervento molto ricordato

- tutti ricordano di avere visto negli ospedali e nelle strutture sanitarie delle rispettive città *"la targhetta col nome della Fondazione CRC"*

Segue **l'impegno a favore di *"opere di pubblico interesse*, *usate da molte persone"***

- Sotto questa voce rientrano interventi di vario tipo, quali piscine e palestre, ma anche la funicolare di Mondovì e il teatro Toselli di Cuneo

"E' una grande opera, che interessa tutta la città e che favorisce anche il turismo. Ricordo che se ne parlava da tanto, ma non credo che si sarebbe fatta senza il contributo della Fondazione"

Importante il **sostegno ad attività che contribuiscono al rilancio economico del territorio**, con una particolare attenzione al turismo

- Si citano a questo proposito la fiera di Alba, l'aeroporto delle mongolfiere di Mondovì e, di nuovo, la funicolare di Mondovì

"La fiera del tartufo di Alba è sostenuta dalla Fondazione, ma non è l'unica iniziativa. La Fondazione interviene anche in molte altre manifestazioni che si svolgono nel palazzo della Fiera di Alba"

"L'aeroporto delle mongolfiere non sarebbe attivo senza il loro aiuto"

I settori di attività

Focus group

Significativa la promozione di iniziative a **carattere formativo**

"Quando è nato un liceo sperimentale internazionale c'era bisogno di fondi per nominare insegnanti dall'estero e si è potuto farlo grazie all'intervento della Fondazione"

Oltre a quelli indicati in precedenza, e che si suppone assorbano il grosso delle risorse a disposizione, la Fondazione è molto sensibile anche verso progetti di minore peso economico ma di grande interesse per il territorio

"Per esempio so che hanno dato contributi per la pubblicazione di un libro sulla storia locale"

"Aiutano anche le bocciofile, che nei paesi sono importanti per gli anziani"

"Hanno risistemato i giardinetti del Pronto Soccorso di Cuneo"

"Stanno restaurando il rifugio Mondovì e lo stanno facendo molto bene"

I settori di attività

Focus group

Sembrano invece **rivestire un'importanza secondaria gli interventi nel sociale e di aiuto alle persone in difficoltà**

"Magari lo fanno e io non ne sono a conoscenza, però mi sembra che non facciano molto nel sociale. Per esempio il comune di Cuneo fa fatica a gestire le liste di attesa per gli asili nido. Si potrebbe fare qualcosa in questo campo"

"Una buona cosa sarebbe rimettere in sesto le scuole materne che sono fatiscenti"

"Per gli anziani non autosufficienti non mi sembra che si faccia molto, eppure il problema sta diventando sempre più grave qui da noi"

I settori di attività

Opinion leader

La cultura, intesa soprattutto come recupero del patrimonio storico artistico locale, è considerata da tutti il settore privilegiato degli interventi della Fondazione

Anche coloro che sostengono la necessità di un rafforzamento della presenza in altri settori non pensano a un ridimensionamento in campo culturale che è sentito come maggiormente *"sguarnito"* dal punto di vista della presenza pubblica

"Posto che questo è un ambito che non è in grado di autofinanziarsi e considerato che i Comuni, oggi più che mai, non hanno le risorse per sostenere tutti gli interventi che sarebbero auspicabili, se non ci fosse la Fondazione si rischierebbe di avere un vero e proprio vuoto"

Si tratta in genere di ***"interventi articolati e strutturati",*** con un progetto alle spalle, spesso molto complesso, che richiedono investimenti cospicui, finalizzati a risollevare le sorti altrimenti segnate di alcune realtà simbolo della provincia e a rilanciare il turismo

"E' vero che Mondovì o Cuneo non sono Spoleto, però valorizzare il territorio significa anche recuperare alcuni monumenti locali che sono parte della nostra storia e che possono aiutare quanto meno il rilancio turistico del territorio"

Inoltre, si riconosce a queste attività una **certa efficacia nel trasmettere positivamente l'immagine della Fondazione**

"Risistemare una chiesa, restaurare un quadro sono cose che hanno un impatto forte sulla popolazione. Sono anche un modo per farsi conoscere nel senso migliore del termine."

anche se

Si pone a volte **il problema del mantenimento** nel tempo delle **strutture realizzate o ripristinate**

"Una volta che la Fondazione ha esaurito il suo compito, rimane il problema della gestione: bisogna avere la certezza che quello che si risistema potrà essere mantenuto nel futuro"

I settori di attività

Opinion leader

L'altro settore in cui gli interventi appaiono consistenti è la sanità

- **In particolare l'acquisto di apparecchiature mediche di avanguardia** incontra il consenso di tutti ed è ritenuto determinante per aggiornare il livello delle prestazioni ospedaliere in una situazione in cui ci si trova spesso a fare i conti con la cronica carenza di fondi pubblici

"Nel settore sanitario hanno agito molto bene e con grande serietà, considerato anche che le attrezzature tecnico medicali hanno costi spaventosi. Per esempio, l'ospedale Santa Croce di Cuneo se ne è giovato molto, diventando, grazie a loro, il secondo ospedale della regione"

- Aiuti di questo tipo sono poi considerati un buon esempio di cosa significhi ***"agire a vantaggio di tutti"***

"In ospedale prima o poi passano tutti e in certe situazioni il sentimento di riconoscenza può essere anche molto forte"

I settori di attività

Opinion leader

Significativa la presenza della Fondazione in ambito sociale, con interventi sulle case di riposo, sulle strutture scolastiche, sui centri giovanili

- si tratta però, secondo alcuni, di interventi che non hanno la stessa visibilità di quelli attuati in ambito sanitario. Il che spiega perché, nelle altre fasi della ricerca, questo settore risulti un po' in ombra.

Un impegno lodevole si registra anche a favore della ricerca e formazione, come nel caso degli aiuti alla Facoltà di Agraria di Cuneo e a molti altri progetti che hanno coinvolto le scuole del territorio.

Nella **valorizzazione delle attività peculiari della zona** la presenza della Fondazione ha avuto un certo peso nella promozione di attività didattiche alle aziende agricole e nelle azioni a favore dello sviluppo del turismo enogastronomico.

Indispensabile in alcuni casi il **sostegno a pubblicazioni** di argomenti vari legati al territorio.

Infine viene ricordata *"**la forte attenzione all'associazionismo locale** nelle sue svariate forme"*, con piccoli contributi per strutture, manifestazioni, iniziative.

I settori di attività

Opinion leader

Sorge spontanea la distinzione tra interventi *"strutturali "* e *"piccoli interventi":*

- **Appartengono al primo gruppo le iniziative che *"modificano la realtà del territorio", "sono progetti traino",* sono destinati ad essere fruiti da molte persone e hanno un valore economico considerevole**

  -Alcuni tra gli esempi citati: Il Palazzetto dello Sport di Cuneo, la sede della Fiera di Alba, il restauro del Duomo di Alba, il Centro espositivo del Politecnico di Mondovì, il Teatro Toselli di Cuneo, la funicolare di Mondovì, oltre all'acquisto di attrezzature di pregio destinate agli ospedali locali.

- **Sono invece considerati *"piccoli"* gli interventi che richiedono un esborso di denaro contenuto e quelli destinati ad eventi che si esauriscono nel momento stesso in cui si realizzano**, come le sagre e le feste paesane.

5. *Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo*

- L'operatività -

Fondazione CRC - Operatività

Utilità per la maggior parte delle persone, visibilità, intervento in settori in cui le istituzioni comunali e provinciali non hanno la forza di intervenire vengono dichiarati come **i criteri guida nella scelta dei progetti da sovvenzionare che vengono utilizzati dalla Fondazione CRC**.

Gli Opinion leader riconoscono due tipologie di interventi: interventi mirati e interventi a 'pioggia'. Se quest'ultima tipologia viene riconosciuta come indispensabile per stringere un forte legame col territorio alcuni ravvisano un tentativo di allargare quanto più possibile il consenso politico intorno agli amministratori della Fondazione, spesso esponenti degli enti locali.

Un rapporto molto stretto è visto tra enti locali e Fondazione, in particolare i Comuni e Fondazione CRC anche se questo rapporto non ha necessariamente una connotazione negativa, anzi molti lo ritengono indispensabile per un efficace operato sul territorio

In generale **e' quindi riconosciuta con soddisfazione un indipendenza nelle scelte dalle influenze della politica locale**, ed una **capacità progettuale**: è noto che la Fondazione ha rinunciato a progetti magari di grande visibilità ma ritenuti di poca efficacia.

Come si finanzia la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo?

Qt

D.9 Secondo Lei La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo da chi riceve principalmente i finanziamenti ?

	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO		ACRI05
	Conosce bene F.CRC		Conoscono le Fondazioni
Riceve finanziamenti dalle banche	47%		44%
Ha un suo patrimonio e utilizza i frutti per finanziare i progetti/ da nessuno	34%		16%
Riceve finanziamenti dai privati	20%		39%
Riceve finanziamenti dagli enti pubblici (generico)	5%		4%
Riceve finanziamenti dagli enti territoriali (Regioni, province, comuni)	4%		3%
Riceve finanziamenti dallo stato	1%		8%
Riceve il finanziamento da imprese	1%		n.d.
Riceve il finanziamento da altri	1%		4%
Non sa/non indica	8%		6%

Come si finanzia la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo? Profilo dei rispondenti

Qt

Totale Conoscono Bene + Hanno sentito parlare di Fondazione CRC (314)

		GENERE		ETA'			ZONA			COMUNI	
	Totale	Donne	Uomini	18-34 anni	35-54 anni	55 anni e +	Albese	Cuneese	Monregalese	Comuni Principali (Alba, Cuneo, Mondovì)	Altri Comuni
Riceve finanziamenti dalle banche	37%	28%	45%	27%	42%	40%	36%	36%	42%	37%	38%
Ha un suo patrimonio e utilizza i frutti per finanziare i progetti/ da nessuno	25%	20%	28%	9%	25%	37%	32%	21%	22%	28%	23%
Riceve finanziamenti dai privati	32%	35%	29%	46%	32%	21%	34%	35%	24%	25%	36%
Riceve finanziamenti dagli enti pubblici (generico)	6%	5%	6%	5%	7%	4%	9%	2%	9%	3%	7%
Riceve finanziamenti dagli enti territoriali (Regioni, province, comuni)	7%	8%	5%	18%	4%	1%	6%	7%	6%	7%	7%
Riceve finanziamenti dallo stato	6%	9%	4%	11%	5%	4%	5%	6%	8%	5%	7%
Riceve il finanziamento dalle imprese	2%	3%	1%	2%	1%	2%	2%	2%	-	2%	1%
Riceve il finanziamento da altri	1%	2%	1%	2%	2%	1%	1%	1%	2%	3%	1%
Non sa/non indica	11%	15%	8%	12%	12%	10%	8%	12%	15%	12%	11%

Come si finanzia la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo? Profilo dei rispondenti

Qt

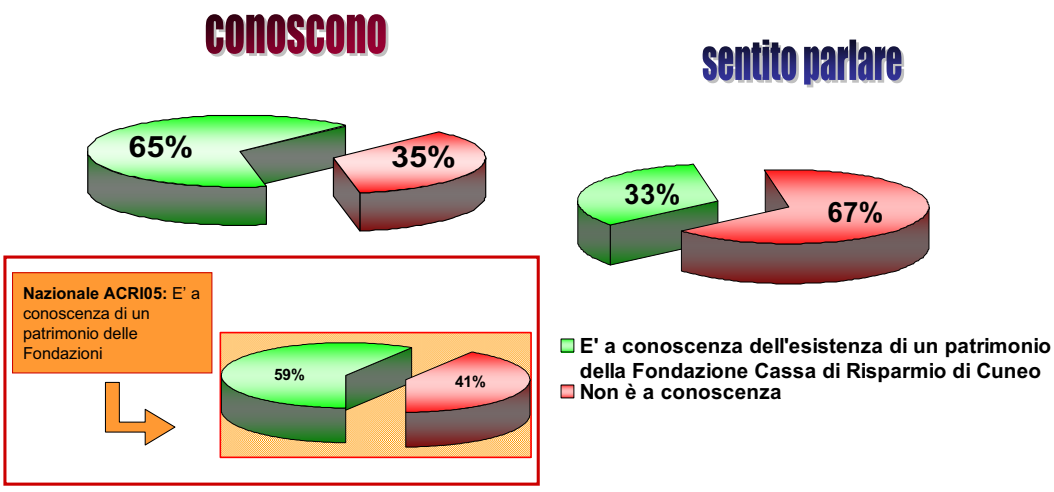
Totale Conoscono Bene + Hanno sentito parlare di Fondazione CRC (314)

	Totale	Post laurea /laurea	Diploma	Media Inferiore	Elementare/ nessun titolo	Asso. ricreative	Asso. culturali	Volontariato	Attività sportiva	Nessuna attività
Riceve finanziamenti dalle banche	37%	50%	35%	35%	33%	35%	53%	35%	40%	37%
Ha un suo patrimonio e utilizza i frutti per finanziare i progetti/ da nessuno	25%	31%	25%	18%	21%	45%	33%	26%	27%	21%
Riceve finanziamenti dai privati	32%	18%	32%	43%	33%	37%	14%	20%	43%	35%
Riceve finanziamenti dagli enti pubblici (generico)	6%	4%	6%	4%	7%	15%	3%	7%	6%	5%
Riceve finanziamenti dagli enti territoriali (Regioni, province, comuni)	7%	4%	8%	7%	-	12%	7%	10%	6%	6%
Riceve finanziamenti dallo stato	6%	-	6%	12%	10%	-	-	3%	4%	9%
Riceve il finanziamento dalle imprese	2%	-	3%	1%	-	-	-	5%	2%	1%
Riceve il finanziamento da altri	1%	5%	1%	1%	-	2%	-	-	1%	2%
Non sa/non indica	11%	7%	12%	15%	8%	3%	11%	15%	7%	12%

Conoscenza della presenza di un Patrimonio quale fonte di finanziamento delle attività

Qt

D.11+ D.9 La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo è dotata di un proprio patrimonio che investe: questa è la sua fonte di finanziamento. Lo sapeva ?



Conoscenza della presenza di un Patrimonio quale fonte di finanziamento delle attività : Profilo dei rispondenti

Qt

Totale Conoscono Bene + Hanno sentito parlare di Fondazione CRC (314)

		GENERE		ETA'			ZONA			COMUNI	
	Totale	Donne	Uomini	18-34 anni	35-54 anni	55 anni e +	Albese	Cuneese	Monregalese	Comuni Principali (Alba, Cuneo, Mondovì)	Altri Comuni
E' a conoscenza dell'esistenza di un patrimonio delle fondazioni	49%	41%	56%	30%	52%	62%	48%	51%	47%	56%	46%
Non è a conoscenza	51%	59%	44%	70%	48%	38%	52%	49%	53%	44%	54%

	Totale	Post laurea /laurea	Diploma	Media Inferiore	Elementare/ nessun titolo	Asso. ricreative	Asso. culturali	Volontariato	Attività sportiva	Nessuna attività
E' a conoscenza dell'esistenza di un patrimonio delle fondazioni	49%	62%	50%	40%	41%	77%	93%	54%	49%	43%
Non è a conoscenza	51%	38%	50%	60%	59%	23%	7%	46%	51%	57%

I criteri

Focus group

Nell'erogazione dei fondi la Fondazione CRC sembra seguire una linea abbastanza chiara e coerente

- Innanzi tutto sembra valere il principio del ***"vantaggio per il maggior numero di persone",*** ovvero il sostegno a progetti che arricchiscano il territorio e di cui può usufruire l'intera cittadinanza

"Penso che scelgano i progetti che possono andare bene per la città nel suo insieme più che per i singoli cittadini. Per esempio, un monumento è qualcosa che appartiene a tutti"

- E' poi nel DNA delle fondazioni l'intervento in **ambiti in cui il pubblico non ha la forza o gli strumenti per fare fronte alle esigenze**

"Senza l'aiuto della Fondazione, il Comune non avrebbe mai potuto fare la funicolare"

"Noi abbiamo molti edifici interessanti, ma il Comune li lascerebbe andare in rovina se non avesse il sostegno della Fondazione: è chiaro che l'ente pubblico è obbligato a darsi delle priorità, deve fare per prime le cose necessarie, indispensabili. Sul resto può intervenire una fondazione"

I criteri

Focus group

- **Il terzo criterio concordemente indicato è quello della visibilità in due accezioni**

-Che dia un ***"ritorno di immagine*** *alla Fondazione e alla banca che c'è dietro"*

"La fondazioni forse non hanno bisogno di farsi pubblicità, ma la banche che le sostengono sì"

"La Fondazione non fa del volontariato, ma ha un interesse a fare.. Per cui è normale che in alcuni casi privilegi la visibilità all'urgenza"

-Che sia ***"trasparente", "sotto gli occhi di tutti"***

"I soldi li ha e sono anche soldi del territorio, quindi quando li dà ha bisogno del consenso del territorio, non può fare cose che rimangono invisibili"

I criteri

Focus group

In ogni caso

Sembra essere decisiva la qualità del progetto presentato

- Io dimostra il fatto, sottolineato da alcuni, che *"si può discutere se è meglio questo o quello, ma credo che si sia tutti d'accordo nel dire che* ***si tratta sempre di cose sensate****, dove non si buttano via i soldi"*

- A questo proposito alcuni ricordano che la Fondazione CRC **ha rifiutato di collaborare a interventi che riteneva poco efficaci**, anche se apparentemente prestigiosi o graditi ai politici locali

"So di progetti per cui c'erano delle pressioni fortissime, ma che la Fondazione ha rifiutato perché non li riteneva validi"

"La fiera gastronomica di Mondovì non l'hanno finanziata per ché hanno capito che era un'iniziativa senza futuro"

L'idea che la Fondazione dimostri autonomia dal potere politico locale è altamente apprezzata "*per principio, perché vuol dire che le pressioni inevitabili arrivano fino a un certo punto"*

I criteri

Opinion leader

La riflessione sui criteri che hanno guidato le scelte della Fondazione si concentra sull'alternativa tra erogazioni mirate e a pioggia.

A giudizio degli intervistati **fino a qualche tempo fa è prevalsa la scelta di distribuire una quota significativa delle risorse disponibili fra più soggetti**

- In positivo questo ha consentito a una molteplicità di piccole ma **significative realtà locali di esprimersi e ha contribuito a stringere il legame** tra la Fondazione e il territorio

  "Il sostegno alla pro loco o alla festa del paese non è disprezzabile: migliora la qualità della vita, piace alla gente che partecipa alle iniziative"

- Il rovescio della medaglia è rappresentato dal rischio di usare la Fondazione **per allargare il consenso politico** intorno ai suoi amministratori

  "Sì, nel passato si è esagerato con le erogazioni a pioggia, era la logica della DC per costruirsi il consenso"

I criteri

Opinion leader

Oggi

***"Si è di fronte a una svolta"* che viene fatta coincidere con la nomina dell'attuale presidente e con la pubblicazione delle Linee Programmatiche per il 2006-2011**
(che giornalisti e politici hanno ben presenti) e che viene così sintetizzata

"Va tenuto il rapporto col territorio comprese le piccole attività., ma oggi ci vuole un disegno strategico in cui inserire certi progetti anche piccoli"

"Falco vuole innovare nel metodo: hanno messo scadenze quadrimestrali, co-finanziamento… più controllo e più strategia"

"C'è la percezione che siano più rigorosi, esigenti e che puntino a interventi di prospettiva, non più di risposta alle richieste. Il rigore attuale sa di strategia. Con la pioggia si potevano accontentare i desiderata, oggi bisogna discutere"

"Un esempio interessante di questa nuova fase riguarda un progetto sulla ricerca: 1 milione di euro per un bando rivolto ad atenei e centri di ricerca"

Gli interlocutori

Focus group

Gli interlocutori privilegiati dalla Fondazione sono individuati negli enti locali, comuni in primis, ma anche Provincia e Regione

- È noto che **le amministrazioni locali nominano dei loro membri all'interno della Fondazione** a cui si affida il compito di rappresentare le esigenze del territorio
- inoltre, dato l'impatto che alcune opere hanno sulla città, **non è pensabile che avvengano al di fuori dell'approvazione dei Comuni**

"Certe iniziative importanti sono interesse anche dell'ente pubblico di riferimento. Se si fa una cosa ad Alba interessa anche il Comune e spesso anche la Provincia, per cui l'interazione tra questi enti e la Fondazione è, per forza di cose, stretta"

"Quando la Fondazione decide di operare in qualche settore deve sentire anche che cosa ne pensa il Comune, non può andare per la sua strada. Fa quello che vuole anche il Comune"

"Non è che la Fondazione dice 'Che brutta piazza, sindaco, te la rifaccio io!' Alla Fondazione arriva il progetto e lei decide se aderire o no"

Gli interlocutori

Focus group

In secondo luogo si pensa alle associazioni di un certo rilievo, come quelle degli industriali, dei commercianti e degli artigiani, con cui la Fondazione ha instaurato un dialogo proficuo

"Le associazioni economiche del territorio sanno di potere contare sull'ascolto da parte della Fondazione, che ha sempre dimostrato attenzione agli operatori "

Possono poi essere interlocutori della Fondazione anche **la miriade di piccole associazioni di volontariato che operano sul territorio a vario titolo**, dalla cultura all'aiuto alle persone in difficoltà, al tempo libero

"Purché non sia un privato, chiunque può chiedere aiuto alla Fondazione. So che lo hanno fatto i Lyons, ma anche altre piccole associazioni di paese"

Con la mediazione degli amministratori locali o in maniera diretta si ritiene che si rivolgano alla Fondazione anche **le scuole e gli ospedali.**

Gli interlocutori

Opinion leader

Chiunque sia *"collettore di un bisogno"* può essere un interlocutore della Fondazione

Da questo punto di vista è perfettamente comprensibile che i Comuni siano i soggetti privilegiati

- *"Nella Fondazione sono rappresentate le associazioni di categoria, il mondo del volontariato, il sindacato…ma è inevitabile che chi ha una visione di insieme ed è in grado di raccogliere esigenze diffuse siano soprattutto gli amministratori comunali"*

Le **influenze politiche sono viste da tutti come fisiologiche e i loro effetti vengono considerati non problematici**

- *"E' impensabile tenere lontana la politica da un giro di affari così consistente: ma non mi sembra che i favoritismi o i condizionamenti abbiano compromesso l'operato della Fondazione"*
- *"Mi sembra che nella fase attuale la Fondazione cerchi di avere maggiore autonomia: nel passato questi condizionamenti erano più forti. Del resto è inevitabile che sia così quando si contribuisce alla realizzazione di opere di grande impatto"*

Gli interlocutori

Opinion leader

La presenza e il rilievo che gli uomini nominati dai Comuni hanno all'interno del CdA , spiega, a giudizio degli opinion leader, la sensazione che possano esserci condizionamenti politici sulla Fondazione (come emerso nel sondaggio)

"E' normale che la gente pensi questo: le persone sono le stesse. Ma questo non significa che ci sia qualcosa di sbagliato in questo sistema"

Uomini della Fondazione

C'è una buona conoscenza della composizione del consiglio di amministrazione della Fondazione CRC, composto da esponenti degli enti locali che spaziano dalle organizzazioni di volontariato, sindacali, industriali pur ammettendo che gli esponenti politici giocano un ruolo più decisivo.

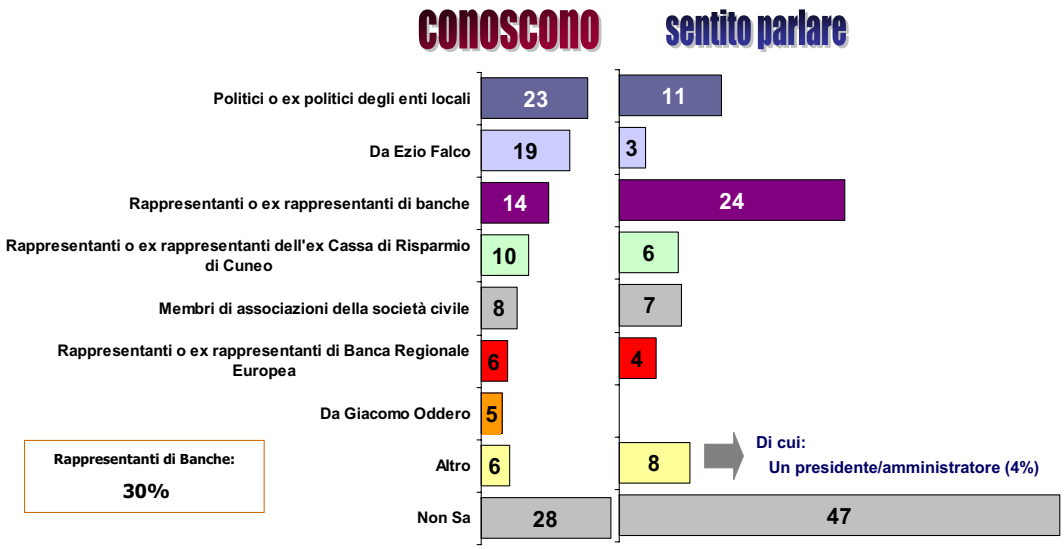
Il presidente Ezio Falco è molto noto sia nei gruppi che tra gli opinion leader, la sua vicinanza politica sembra essere ininfluente nelle scelte operative della Fondazione e gli viene riconosciuta serietà e correttezza. **Diverse attestazioni di stima giungono dagli esponenti politici di entrambi gli schieramenti.**

Grande esperienza e un ruolo decisivo vengono riconosciuti anche ad Oddero e Ballauri

Dirigenza della Fondazione

Qt

D.14 Secondo Lei chi dirige la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo?



Dirigenza della Fondazione
Profilo dei rispondenti

Qt

Totale Conoscono Bene + Hanno sentito parlare di Fondazione CRC (314)

	Totale	GENERE		ETA'			ZONA			COMUNI	
		Donne	Uomini	18-34 anni	35-54 anni	55 anni e +	Albese	Cuneese	Monregalese	Comuni Principali (Alba, Cuneo, Mondovi)	Altri Comuni
Da politici o ex politici degli enti locali	17%	11%	21%	5%	19%	24%	13%	16%	23%	26%	12%
Da Ezio Falco	11%	10%	11%	5%	9%	19%	9%	14%	7%	13%	10%
Da rappresentanti o ex rappresentanti delle banche	19%	16%	22%	25%	17%	18%	25%	18%	16%	17%	20%
Da rappresentanti o ex rappresentanti dell'ex Cassa di Risparmio di Cuneo	8%	4%	11%	9%	5%	12%	11%	9%	5%	7%	9%
Da membri di associazioni della societa' civile	7%	6%	8%	5%	8%	7%	6%	8%	8%	6%	8%
Da rappresentanti o ex rappresentanti di Banca Regionale Europea	5%	4%	5%	4%	6%	4%	7%	2%	7%	3%	6%
Da Giacomo Oddero	2%	1%	3%	2%	2%	3%	4%	1%	3%	2%	3%
Altro	7%	6%	7%	7%	9%	3%	7%	9%	3%	8%	6%
Non indica	37%	48%	29%	46%	36%	32%	33%	38%	40%	34%	39%

Dirigenza della Fondazione
Profilo dei rispondenti

Qt

Totale Conoscono Bene + Hanno sentito parlare di Fondazione CRC (314)

	Totale	Post laurea /laurea	Diploma	Media Inferiore	Elementare/ nessun titolo	Asso. ricreative	Asso. culturali	Volontariato	Attività sportiva	Nessuna attività
Da politici o ex politici degli enti locali	17%	31%	16%	8%	10%	25%	40%	16%	17%	15%
Da Ezio Falco	11%	15%	12%	7%	7%	10%	18%	15%	9%	8%
Da rappresentanti o ex rappresentanti delle banche	19%	22%	16%	20%	34%	41%	38%	22%	23%	15%
Da rappresentanti o ex rappresentanti dell' ex Cassa di Risparmio di Cuneo	8%	9%	9%	8%	-	17%	17%	14%	11%	6%
Da membri di associazioni della societa' civile	7%	10%	7%	4%	12%	12%	14%	9%	10%	7%
Da rappresentanti o ex rappresentanti di Banca Regionale Europea	5%	3%	5%	8%	-	5%	3%	2%	-	7%
Da Giacomo Oddero	2%	4%	2%	3%	-	5%	-	2%	-	3%
Altro	7%	4%	8%	8%	-	8%	14%	6%	22%	3%
Non indica	37%	26%	36%	46%	50%	14%	15%	33%	23%	46%

Gli uomini della Fondazione

Focus group

E' noto per sommi capi che gli amministrazioni che siedono nel CdA della Fondazione sono scelti in base a uno statuto interno che definisce il numero di consiglieri e le loro caratteristiche

- **il ruolo decisivo sembra spettare però ai politici locali**, amministratori del Comune in primis, della Provincia e della Regione, come è scontato che sia per una realtà così importante per il territorio

  -Di sfuggita si nota che si tratta di una carica ambita che conferisce un certo **prestigio ai politici locali**

  "E' un bel trampolino di lancio per un politico! E' un ruolo che conta"

- una minoranza sa che a temperare *"il rischio di un'eccessiva politicizzazione del CdA"*, sono però **ben rappresentate anche altre realtà** economiche e sociali, quali le associazioni degli industriali, il sindacato, il mondo del volontariato

  "Mi sembra di capire che un tempo i politici contavano di più, ma adesso non ci sono solo loro"

- Si suppone infine che vengano nominate anche persone, in genere pensionati, che **provengono dal mondo delle banche di riferimento**, *"perché qualcuno che sa fare i conti ci vuole"*

Gli uomini della Fondazione

Focus group

Il presidente Ezio Falco appare come un uomo molto legato al territorio, che ha molto contribuito ad accrescere la visibilità della Fondazione

"La sua è una famiglia conosciuta qui da noi"

"Da quando c'è lui si sente più spesso parlare della Fondazione, si dà molto da fare"

- In passato militava nella DC: si ricorda, in particolare, il suo ruolo di vicesindaco di Cuneo e quello di *"ultimo segretario"* della DC provinciale; secondo alcuni oggi è vicino alla Margherita

Rispettivamente ad Alba e Mondovì si citano **Oddero e Ballauri** che hanno incarichi importanti nel CdA e sono considerati le figure di riferimento per le due città all'interno della Fondazione

Gli uomini della Fondazione

Opinion leader

Il presidente Ezio Falco raccoglie moltissime attestazioni di stima

"Falco è un'ottima persona. E' della Margherita. Ha avuto sempre un dialogo molto aperto con tutte le realtà della zona, dagli amministratori, al sindacato, alle associazioni di categoria"

"Falco è un uomo super partes, che non ha mai fatto pesare la sua inclinazione politica"

"E' un innovatore, che sta facendo molto per far crescere la Fondazione"

"E' uomo di centrosinistra ma questo non ha mai ostacolato la collaborazione con noi che siamo di centrodestra"

E' oggetto di particolare apprezzamento la sua presa di posizione in occasione delle elezioni amministrative a Cuneo e Mondovì

- *"La commistione politica Fondazione è legata al modo di porsi degli amministratori: Falco sta cercando di fare chiarezza in occasione delle elezioni amministrative a Cuneo e Mondovì"*

"Non ci sono uomini della Fondazione che si presentano alle elezioni, in passato c'erano"

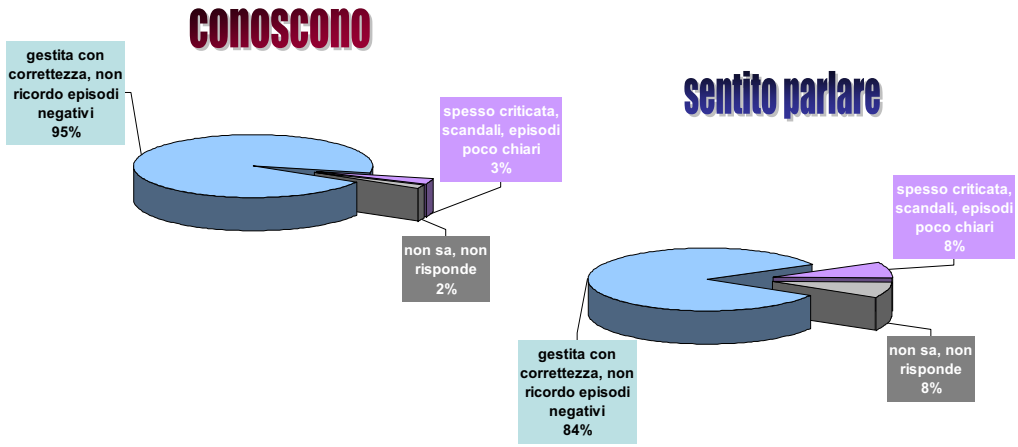
A Oddero e Ballauri vengono riconosciuti una grande esperienza e un ruolo decisivo come *"tramiti"* delle esigenze delle rispettive città di appartenenza presso la Fondazione.

6. Valutazione dell'operato della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

La gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Qt

D.22 Quale affermazione condivide di più riguardo la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ?



La gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo: Profilo dei rispondenti

Qt

Totale Conoscono Bene + Hanno sentito parlare di Fondazione CRC (314)

		GENERE		ETA'			ZONA			COMUNI	
	Totale	Donne	Uomini	18-34 anni	35-54 anni	55 anni e +	Albese	Cuneese	Monregalese	Comuni Principali (Alba, Cuneo, Mondovì)	Altri Comuni
E' gestita con correttezza, non ricordo nessun episodio negativo legato al suo operato	90%	87%	92%	85%	92%	91%	97%	83%	95%	89%	90%
La gestione della Fondazione è spesso stata criticata, ho sentito di scandali o episodi poco chiari	6%	6%	5%	10%	2%	7%	1%	9%	3%	6%	5%
non sa, non risponde	4%	7%	3%	5%	6%	2%	2%	8%	2%	5%	5%

	Totale	Post laurea /laurea	Diploma	Media Inferiore	Elementare/ nessun titolo	Asso. ricreative	Asso. culturali	Volontariato	Attività sportiva	Nessuna attività
E' gestita con correttezza, non ricordo nessun episodio negativo legato al suo operato	90%	93%	87%	91%	95%	91%	93%	88%	93%	89%
La gestione della Fondazione è spesso stata criticata, ho sentito di scandali o episodi poco chiari	6%	6%	6%	4%	5%	9%	7%	6%	5%	5%
non sa, non risponde	4%	1%	7%	5%	-	-	-	6%	2%	6%

Valutazione dell'attività svolta dalle Fondazioni

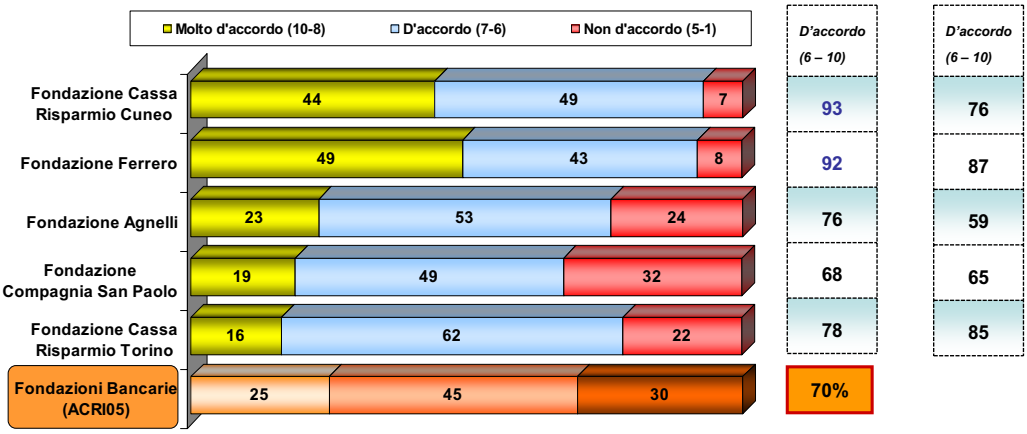
Qt

scala: 1-10 punti

D.19 Qual è la sua opinione sull'attività svolta da..

Svolge un'attività molto utile per la comunità

Conoscono bene- discretamente F.CRC



D'accordo (6 – 10)	*Solo sentito parlare di F. CRC: D'accordo (6 – 10)*
93	76
92	87
76	59
68	65
78	85
70%	

Valutazione dell'attività svolta dalle Fondazioni

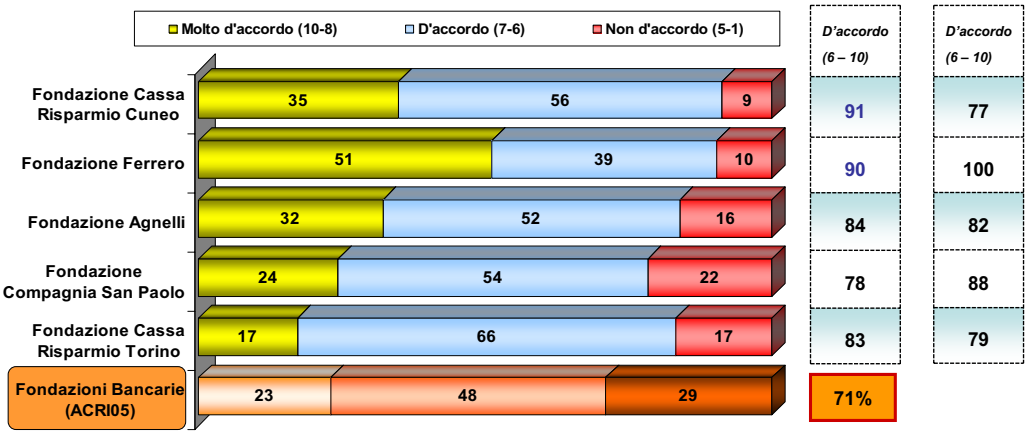
Qt

scala: 1-10 punti

D.19 Qual è la sua opinione sull'attività svolta da..

Svolge la propria attività in modo efficiente ed efficace

Conoscono bene- discretamente F.CRC



D'accordo (6 – 10)	*Solo sentito parlare di F. CRC: D'accordo (6 – 10)*
91	77
90	100
84	82
78	88
83	79
71%	

Valutazione dell'attività svolta dalle Fondazioni

Qt

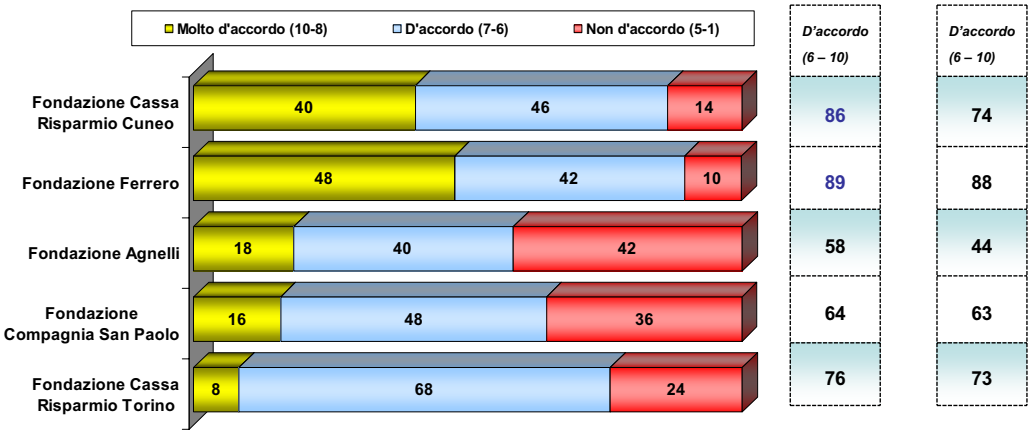
scala: 1-10 punti

D.19 Qual è la sua opinione sull'attività svolta da..

Contribuisce alla vivacità culturale del comune/zona in cui abita

Conoscono bene- discretamente F.CRC

Solo sentito parlare di F. CRC



	D'accordo (6 – 10)	D'accordo (6 – 10)
Fondazione Cassa Risparmio Cuneo	86	74
Fondazione Ferrero	89	88
Fondazione Agnelli	58	44
Fondazione Compagnia San Paolo	64	63
Fondazione Cassa Risparmio Torino	76	73

Valutazione dell'attività svolta dalle Fondazioni

Qt

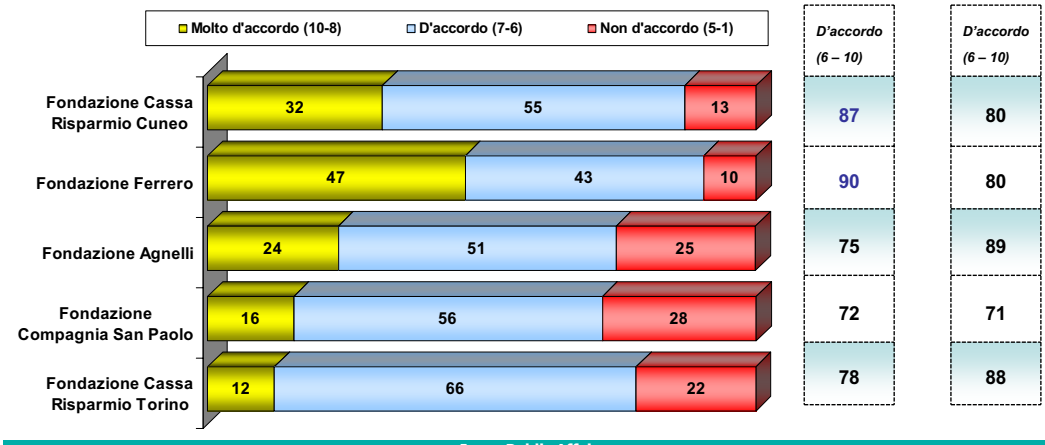
scala: 1-10 punti

D.19 Qual è la sua opinione sull'attività svolta da..

Ha una visione ampia, strategica: non si limita a finanziare iniziative interessanti

Conoscono bene- discretamente F.CRC

Solo sentito parlare di F. CRC



	D'accordo (6 – 10)	D'accordo (6 – 10)
Fondazione Cassa Risparmio Cuneo	87	80
Fondazione Ferrero	90	80
Fondazione Agnelli	75	89
Fondazione Compagnia San Paolo	72	71
Fondazione Cassa Risparmio Torino	78	88

Valutazione dell'attività svolta dalle Fondazioni: profilo dei rispondenti

Qt

Svolge un'attività molto utile per la comunità in cui vive

			GENERE		ETA'			ZONA			COMUNI	
		Totale	Donne	Uomini	18-34 anni	35-54 anni	55 anni e +	Albese	Cuneese	Monregalese	Comuni Principali (Alba, Cuneo, Mondovì)	Altri Comuni
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO	D'accordo	85%	78%	90%	77%	88%	85%	85%	83%	88%	90%	81%
FONDAZIONE FERRERO	D'accordo	90%	90%	91%	90%	89%	94%	99%	75%	89%	89%	92%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	D'accordo	79%	90%	74%	84%	79%	76%	84%	86%	63%	75%	83%
FONDAZIONE AGNELLI	D'accordo	71%	69%	72%	86%	60%	82%	67%	79%	54%	69%	73%
FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO	D'accordo	67%	87%	58%	50%	83%	56%	67%	69%	62%	70%	65%

Valutazione dell'attività svolta dalle Fondazioni: profilo dei rispondenti

Qt

Svolge un'attività molto utile per la comunità

		Totale	Post laurea /laurea	Diploma	Media Inferiore	Elementare/ nessun titolo	Asso. ricreative	Asso. culturali	Volontariato	Attività sportiva	Nessuna attività
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO	D'accordo	85%	91%	86%	80%	73%	91%	92%	92%	94%	79%
FONDAZIONE FERRERO	D'accordo	90%	91%	88%	96%	100%	100%	100%	92%	93%	87%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	D'accordo	79%	91%	70%	100%	58%	45%	85%	83%	66%	84%
FONDAZIONE AGNELLI	D'accordo	71%	56%	78%	82%	-	57%	41%	66%	94%	78%
FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO	D'accordo	67%	70%	72%	50%	-	26%	43%	53%	67%	81%

Valutazione dell'attività svolta dalle Fondazioni: profilo dei rispondenti

Qt

Svolge la propria attività in modo efficiente ed efficace

			GENERE		ETA'			ZONA			COMUNI	
		Totale	donne	uomini	18-34 anni	35-54 anni	55 anni e +	Albese	Cuneese	Monregalese	Comuni Principali (Alba, Cuneo, Mondovi)	Altri Comuni
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO	D'accordo	84%	80%	88%	79%	88%	84%	87%	84%	81%	89%	82%
FONDAZIONE FERRERO	D'accordo	94%	95%	92%	93%	92%	97%	96%	89%	94%	93%	94%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	D'accordo	83%	90%	80%	82%	84%	82%	84%	84%	80%	81%	85%
FONDAZIONE AGNELLI	D'accordo	84%	85%	83%	100%	77%	85%	88%	86%	69%	78%	86%
FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO	D'accordo	81%	100%	73%	86%	93%	63%	78%	86%	76%	74%	86%

Valutazione dell'attività svolta dalle Fondazioni: profilo dei rispondenti

Qt

Svolge la propria attività in modo efficiente ed efficace

		Totale	Post laurea /laurea	Diploma	Media Inferiore	Elementare/ nessun titolo	Asso. ricreative	Asso. culturali	Volontariato	Attività sportiva	Nessuna attività
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO	D'accordo	84%	88%	84%	85%	76%	88%	94%	92%	90%	79%
FONDAZIONE FERRERO	D'accordo	94%	97%	89%	100%	100%	100%	100%	97%	100%	88%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	D'accordo	83%	97%	73%	100%	58%	53%	91%	89%	87%	80%
FONDAZIONE AGNELLI	D'accordo	84%	80%	86%	90%	-	57%	51%	93%	100%	81%
FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO	D'accordo	81%	76%	87%	79%	-	58%	73%	66%	95%	90%

Valutazione dell'attività svolta dalle Fondazioni: profilo dei rispondenti

Qt

Contribuisce alla vivacità culturale del comune/zona

			GENERE		ETA'			ZONA			COMUNI	
		Totale	donne	uomini	18-34 anni	35-54 anni	55 anni e +	Albese	Cuneese	Monregalese	Comuni Principali (Alba, Cuneo, Mondovì)	Altri Comuni
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO	D'accordo	80%	75%	84%	80%	83%	77%	81%	82%	76%	82%	80%
FONDAZIONE FERRERO	D'accordo	89%	94%	85%	87%	87%	94%	95%	78%	89%	90%	88%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	D'accordo	75%	90%	69%	84%	75%	71%	73%	88%	54%	74%	77%
FONDAZIONE AGNELLI	D'accordo	54%	43%	59%	52%	45%	70%	58%	59%	35%	57%	53%
FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO	D'accordo	64%	80%	57%	55%	76%	54%	56%	76%	51%	62%	65%

Valutazione dell'attività svolta dalle Fondazioni: profilo dei rispondenti

Qt

Contribuisce alla vivacità culturale del comune/zona

		Totale	Post laurea /laurea	Diploma	Media Inferiore	Elementare/ nessun titolo	Asso. ricreative	Asso. culturali	Volontariato	Attività sportiva	Nessuna attività
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO	D'accordo	80%	80%	83%	77%	71%	88%	86%	86%	92%	74%
FONDAZIONE FERRERO	D'accordo	89%	94%	90%	74%	100%	80%	87%	87%	100%	87%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	D'accordo	75%	81%	69%	100%	58%	45%	78%	72%	77%	82%
FONDAZIONE AGNELLI	D'accordo	54%	56%	63%	18%	-	28%	32%	61%	84%	48%
FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO	D'accordo	64%	71%	66%	50%	-	18%	45%	44%	80%	75%

Valutazione dell'attività svolta dalle Fondazioni: profilo dei rispondenti

Qt

Ha una visione ampia, strategica: non si limita a finanziare iniziative interessanti

			GENERE		ETA'			ZONA			COMUNI	
		Totale	donne	uomini	18-34 anni	35-54 anni	55 anni e +	Albese	Cuneese	Monregalese	Comuni Principali (Alba, Cuneo, Mondovì)	Altri Comuni
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO	D'accordo	83%	79%	87%	80%	84%	85%	85%	84%	80%	85%	82%
FONDAZIONE FERRERO	D'accordo	87%	95%	80%	79%	86%	97%	86%	89%	89%	90%	85%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	D'accordo	79%	80%	79%	81%	73%	89%	84%	80%	74%	76%	82%
FONDAZIONE AGNELLI	D'accordo	79%	81%	78%	100%	75%	73%	79%	82%	70%	76%	80%
FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO	D'accordo	72%	90%	64%	67%	84%	59%	71%	76%	65%	68%	74%

Valutazione dell'attività svolta dalle Fondazioni: profilo dei rispondenti

Qt

Ha una visione ampia, strategica: non si limita a finanziare iniziative interessanti

		Totale	Post laurea /laurea	Diploma	Media Inferiore	Elementare/ nessun titolo	Asso. ricreative	Asso. culturali	Volontariato	Attività sportiva	Nessuna attività
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO	D'accordo	83%	83%	84%	84%	77%	92%	88%	83%	97%	80%
FONDAZIONE FERRERO	D'accordo	87%	94%	86%	74%	100%	94%	100%	92%	93%	80%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	D'accordo	79%	86%	73%	100%	58%	53%	85%	86%	86%	75%
FONDAZIONE AGNELLI	D'accordo	79%	64%	85%	90%	-	57%	60%	82%	90%	79%
FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO	D'accordo	72%	60%	85%	50%	-	44%	62%	63%	80%	78%

Immagine della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Qt

D.16 Qual è la sua opinione sulle seguenti affermazioni..

scala: 1-5 punti

Molto d'accordo | Abbastanza d'accordo | Così così | Non molto d'accordo | Per niente d'accordo | Non sa/Non indica

Conoscono bene- discretamente F.CRC

Solo sentito parlare di F. CRC

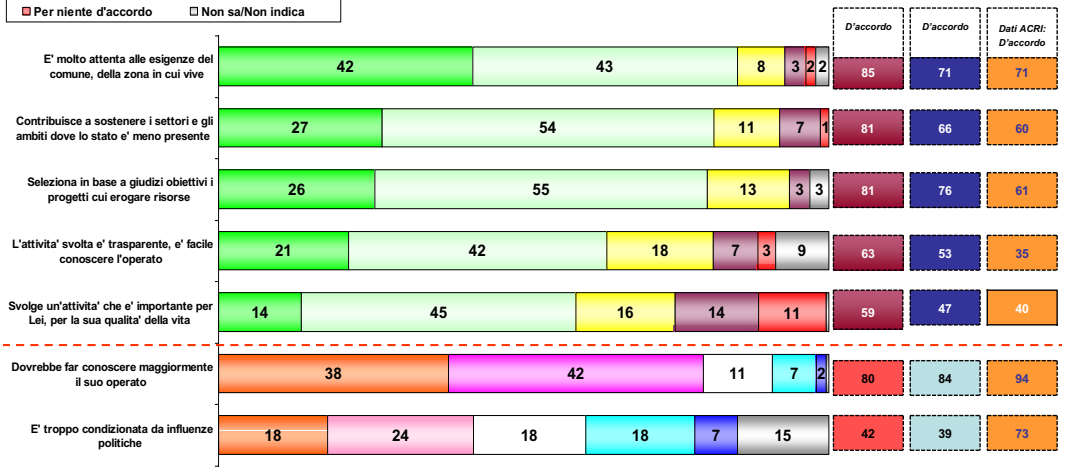


Immagine della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo: Profilo dei rispondenti

Qt

Totale Conoscono Bene + Hanno sentito parlare di Fondazione CRC (314)

		Totale	GENERE		ETA'			ZONA			COMUNI	
			Donne	Uomini	18-34 anni	35-54 anni	55 anni e +	Albese	Cuneese	Monregalese	Comuni Principali	Altri Comuni
E' molto attenta alle esigenze del comune, della zona in cui vive	Molto/Abbastanza d'accordo	78%	79%	77%	69%	81%	82%	75%	81%	77%	86%	74%
Contribuisce a sostenere i settori e gli ambiti dove lo stato e' meno presente	Molto/Abbastanza d'accordo	74%	72%	75%	71%	74%	75%	76%	72%	74%	78%	71%
Seleziona in base a giudizi obiettivi i progetti cui erogare risorse	Molto/Abbastanza d'accordo	78%	81%	76%	77%	78%	79%	71%	81%	80%	77%	79%
L'attivita' svolta e' trasparente, e' facile conoscerne l'operato	Molto/Abbastanza d'accordo	58%	55%	61%	52%	58%	64%	62%	51%	68%	63%	56%
Svolge un'attivita' che e' importante per Lei, per la sua qualita' della vita	Molto/Abbastanza d'accordo	53%	50%	55%	51%	52%	54%	51%	48%	64%	55%	51%
Dovrebbe far conoscere maggiormente il suo operato	Molto/Abbastanza d'accordo	82%	89%	76%	84%	83%	78%	84%	79%	83%	76%	85%
E' troppo condizionata da influenze politiche	Molto/Abbastanza d'accordo	40%	41%	40%	31%	43%	45%	46%	38%	38%	52%	34%

Immagine della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo: Profilo dei rispondenti

Qt

Totale Conoscono Bene + Hanno sentito parlare di Fondazione CRC (314)		Totale	Post laurea /laurea	Diploma	Media Inferiore	Elementare/ nessun titolo	Asso. ricreative	Asso. culturali	Volontariato	Attività sportiva	Nessuna attività
E' molto attenta alle esigenze del comune, della zona in cui vive	Molto/Abbastanza d'accordo	78%	84%	76%	76%	81%	100%	95%	74%	66%	79%
Contribuisce a sostenere i settori e gli ambiti dove lo stato e' meno presente	Molto/Abbastanza d'accordo	74%	81%	75%	66%	61%	81%	67%	79%	75%	70%
Seleziona in base a giudizi obiettivi i progetti cui erogare risorse	Molto/Abbastanza d'accordo	78%	81%	77%	80%	68%	95%	89%	78%	79%	76%
L'attivita' svolta e' trasparente, e' facile conoscerne l'operato	Molto/Abbastanza d'accordo	58%	59%	58%	59%	56%	86%	63%	64%	62%	52%
Svolge un'attivita' che e' importante per Lei, per la sua qualita' della vita	Molto/Abbastanza d'accordo	53%	69%	49%	41%	71%	65%	65%	63%	55%	47%
Dovrebbe far conoscere maggiormente il suo operato	Molto/Abbastanza d'accordo	82%	78%	82%	84%	83%	74%	84%	73%	75%	86%
E' troppo condizionata da influenze politiche	Molto/Abbastanza d'accordo	40%	42%	41%	38%	33%	48%	39%	31%	33%	43%

La comunicazione

Opinion leader

Il fatto che dal sondaggio sulla popolazione emerga l'esigenza di conoscere meglio l'operato della Fondazione si presta a diverse interpretazioni

- Una parte degli intervistati (uomini delle associazioni e della cultura) ritiene che sia preferibile ***"non esagerare col marketing"***
  - *"Non c'è un problema di trasparenza: chi vuole può informarsi. La stampa locale parla della Fondazione. Non mi sembra neanche molto bello che la Fondazione si faccia pubblicità come se fosse un'azienda"*
- Tra i politici qualcuno pensa che sia **inevitabile** che una parte delle attività della Fondazione resti sconosciuta al grande pubblico
  - *"Se fanno un restauro o la funicolare tutti lo sanno, ma è oggettivamente più difficile dare visibilità a interventi più circoscritti come quelli nel sociale"*
- Solo tra i giornalisti c'è chi afferma che bisognerebbe **curare di più questo aspetto**
  - *"La comunicazione non si improvvisa… ci vuole un ufficio stampa forte che riesca a comunicare quello che si fa"*

7. Valutazione della mission e delle Linee Programmatiche 2006-2011

Valutazione Mission e Linee Programmatiche 2006-2011

Le parole chiave della Mission della Fondazione trovano di comune accordo sia i gruppi che gli opinion leaders e confermano l'immagine che essi hanno della Fondazione cioè di un ente in continua evoluzione, con obiettivi chiari che mira allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio.

Concordi anche riguardo la necessità di non disperdere i fondi in una molteplicità di progetti magari non funzionali benché venga riconosciuta l'importanza che hanno le piccole erogazioni quando finalizzate al bene comune del territorio.

Comunemente condivisa è l'idea di **impedire che la Fondazione venga percepita come un finanziatore abituale** mirando a far sì che gli enti locali reperiscano altri finanziamenti e realizzino progetti prioritari e non dispersivi.

Si ravvede però la necessità di **non sottovalutare l'importanza per alcune iniziative della necessità di una certa continuità delle sovvenzioni nel tempo** (ad esempio la Fiera di Alba)

C'è accordo anche sull'importanza di **privilegiare i progetti che hanno una ricaduta socio-economica** su grandi aree e di **favorire i piccoli comuni** monitorando accuratamente l'utilizzo dei fondi.

Più critica invece risulta essere la presa di posizione contro il tentativo da parte dei comuni di utilizzare le sovvenzioni della Fondazioni in sostituzione alle proprie di competenza per far quadrare il bilancio.

Se per i gruppi c'è comunque un largo accordo con questa necessità si fa notare come fondamentale sia la realizzazione dell'opera non chi la fa.

Tra gli opinion leaders il dibattito è più acceso, pur concordando con la massima che **la Fondazione non deve sostituirsi all'ente pubblico** la distinzione dei ruoli diventa più fumosa e molti, soprattutto tra gli esponenti politici e amministrativi, ritengono che **la Fondazione è la sola ad avere la forza di operare certi interventi**.

In conclusione le linee programmatiche 2006-2011 sono molto apprezzate e la percezione condivisa è che **si stia assistendo a una svolta** nell'operato della Fondazione che si proietta sempre più in una dimensione ambiziosa e progettuale.

La mission

Focus group

Innovare, competere, cooperare

Le tre parole chiave descrivono bene quello che la Fondazione CRC sta facendo

"Direi che non fa una grinza, coincide con l'idea che ci siamo fatti di loro"

- L'innovazione è ravvisabile nella scelta di sostenere progetti diversi ma tutti ugualmente significativi per il territorio
  - *"Io lo intendo come non fare sempre e solo restauri o beneficenza, ma anche cercare di sostenere attività che di volta in volta diventano prioritari"*
  - *"Innovare dovrebbe voler dire lasciare più spazio ai giovani, fare più cose per loro"*
- La competizione è interpretata come un modo *"per fare sempre meglio"*
- La cooperazione *"è molto evidente se si pensa a quello che la Fondazione ha fatto, per esempio, con i Comuni"*

La mission

Opinion leader

Innovare, competere, cooperare

- **Piace molto il richiamo all'innovazione**

  "Meno male che ci sono arrivati! Mi sembra la parola chiave"

  "Bene si esce da una gestione standardizzata, più dinamismo"

- **"Competere" suona, secondo alcuni, *"un po' troppo imprenditoriale"***

  "Va spiegato, altrimenti sembra che c'entri poco con una fondazione"

- **"Cooperare", *"più in linea degli altri due termini con la tradizione"* è inteso come *"sostenere", "valorizzare"***

Le linee programmatiche 2006-2011

Focus group

Evitare la dispersione degli interventi, privilegiando quelli che tendono alla soluzione di un bisogno, fosse anche di un lotto solo dell'intero progetto, purché sia un "lotto funzionale". Nello stesso tempo si riconosce l'importanza delle piccole erogazioni che comunque rispondono ad esigenze di mera sopravvivenza per molte realtà locali e popolari.

Del tutto condivisibile

Effettivamente esiste il rischio *"di disperdere i soldi in mille rivoli"* , perché si suppone che siano in molti a battere cassa

"Loro riceveranno moltissime richieste: se dicessero sempre sì finirebbero col buttare somme ingenti in piccoli interventi"

Individuare "lotti funzionali" all'interno di progetti vasti presenta il vantaggio di dare **concretezza e utilità immediata all'intervento**

- *"La Fondazione deve realizzare in tempi brevi risultati con i suoi interventi. Non può comportarsi come un'azienda che investe su un futuro imprecisato"*

Tutti d'accordo anche sul valore delle piccole erogazioni, quando sono finalizzate a *"mantenere vivo il territorio"*

- *"Qui nel monregalese ci sono Comuni dove non c'è neanche un negozio e magari non hanno neanche un pulmino. Basta relativamente poco per risolvere almeno in parte questi problemi"*

Le linee programmatiche 2006-2011

Opinion leader

Evitare la dispersione degli interventi, privilegiando quelli che tendono alla soluzione di un bisogno, fosse anche di un lotto solo dell'intero progetto, purché sia un "lotto funzionale". Nello stesso tempo si riconosce l'importanza delle piccole erogazioni che comunque rispondono ad esigenze di mera sopravvivenza per molte realtà locali e popolari.

L'attenzione degli intervistati si concentra sul riconoscimento del valore delle "piccole erogazioni"

Come già emerso in precedenza, c'è largo accordo con l'intento di non disperdere i fondi in troppe direzioni

Tuttavia

Nessuno nega che anche i piccoli contributi abbiano, in molti casi, un valore decisivo: il problema è se mai quello di ***"bilanciare grandi e piccoli interventi"***

"Il contributo a pioggia non va disdegnato perché garantisce a molti la passibilità di esprimersi, se mai va individuato con cura perché sia un contributo sensato, utile"

"Ci sono realtà sul territorio che lavorano in modo egregio e che fanno un servizio essenziale: senza il contributo a pioggia, senza i 500 o i 1000 euro, non riescono a sopravvivere"

Privilegiare interventi che prevedono il co-finanziamento, così da incentivare la ricerca di altre fonti di reperimento risorse.

L'idea che la Fondazione non voglia e non debba essere l'unica sostenitrice di interventi di un certo peso è molto convincente

"Un intervento che prevede il co-finanziamento è per forza di cose qualcosa di un certo peso: è giusto che opere di valore collettivo abbiano più soggetti a sostenerle"

Viene spontaneo pensare agli enti locali che potrebbero essere tentati di affidarsi alla sola Fondazione, con due effetti negativi:

- Un **eccesso di dipendenza** tra Fondazione e amministrazioni locali

  "Se questo avvenisse ci sarebbe troppa dipendenza tra ente pubblico e Fondazione. Non va bene, sarebbe un modo per esercitare influenze o pressioni su quell'ente"

- Il rischi di dirottare grandi quantità di **risorse in un'unica direzione**

  "In questo modo non può succedere che una certa quantità di risorse vadano su una medesima finalità: si distribuisce tra più iniziative"

Privilegiare interventi che prevedono il co-finanziamento, così da incentivare la ricerca di altre fonti di reperimento risorse.

Il vantaggio del co-finanziamento è duplice

- sul piano economico, consente di disporre di **tutti i fondi necessari per la realizzazione completa di un'opera**

ma soprattutto

- **si coinvolgono e si responsabilizzano più attori**

"Si investono delle risorse dove si percepisce che un determinato progetto serve per un certo territorio. Questa percezione nasce quando diverse realtà, sociali, politiche, economiche, si impegnano a portarlo avanti con un loro contributo diretto"

Le linee programmatiche 2006-2011

Opinion leader

L'argomento fornisce lo spunto a un imprenditore e a un politico locale per allargare **la riflessione dal co- finanziamento al co-investimento**, secondo un modello di intervento che vedrebbe la Fondazione andare oltre il suo ruolo abituale di erogatrice di contributi

"C'è un fondo per le infrastrutture nazionale in cui sono presenti le grandi Fondazioni, quindi anche CRC; non sarebbe male se le fondazioni intervenissero con investimenti patrimoniali, anche con vantaggi per loro, in modo da dare velocità ai progetti senza attendere i tempi e i soldi incerti delle finanziarie. Quando mancano capitali potrebbero prestarli; ovviamente bisognerà trovare gli strumenti legislativi che consentano di farlo"

"Non si può pensare che Stato e Regione arrivino ovunque. Se la Fondazione co-finanziasse d'intesa con Stato e Regione molte cose si potrebbero fare prima, per esempio la Asti-Cuneo. Stato e Regione non finanziano quasi mai a fondo perduto, ci vuole per forza il co-finanziamento. Ci sta l'erogazione ma quello che serve è l'investimento. La logica deve essere collegiale. Si può fare anche nella sanità anche se può sorgere qualche difficoltà di coordinamento tra pubblico e privato"

Le linee programmatiche 2006-2011

Focus group

Frenare le erogazioni ripetitive, che tendono a mettere "a bilancio" l'intervento della CRC quasi come se esso fosse una tassa, un'imposta da riscuotere annualmente, un'entrata sicura.

L'affermazione divide gli intervistati

- **La maggioranza pensa che sia giusta**

"Qualcuno potrebbe pensare 'Tanto ce li danno loro i soldi, non mi muovo più di tanto'"

"Se favoriscono sempre gli stessi vanno contro la loro stessa finalità, diventano dei finanziatori di uno a discapito degli altri"

- **Ma qualcuno vi ravvisa qualche rischio**

"Ci sono realtà, per esempio la Fiera di Alba, che hanno bisogno di una certa sicurezza. Non dico che l'aiuto della Fondazione debba diventare una tassa, però una certa continuità è necessaria"

"Io non sono d'accordo sul frenare le erogazioni ripetitive, perché secondo me un'erogazione ripetitiva in attività che sono diversificate permette all'ente beneficiato di proiettare e progettare in futuro lo svolgimento di nuove attività"

Frenare le erogazioni ripetitive, che tendono a mettere "a bilancio" l'intervento della CRC quasi come se esso fosse una tassa, un'imposta da riscuotere annualmente, un'entrata sicura.

Un limite sicuramente ci vuole, perché non è pensabile che la Fondazione diventi un finanziatore abituale di alcune attività e che qualcuno pensi di *"cavarsela"* in assenza di progetti qualificati e sensati

"E' giusto, non si possono distribuire i soldi per abitudine. I contributi vanno dati sui progetti e non ai soggetti"

"Il discrimine dovrebbe essere l'innovazione: se non c'è progetto innovativo, non ha senso replicare il contributo"

però

alcuni ritengono che un'eccezione potrebbe essere fatta in campo socio-assistenziale, dove il bisogno è più acuto

"Dove non c'è bisogno umano ma solo in materiale è giusto non ripetere, ma in campo socio-assistenziale la ripetizione, in alcuni casi, serve. Altrimenti si rischia di lasciare scoperti interventi che sono fondamentali"

e

nel sostegno alle attività culturali

"Spesso non si tiene in considerazione il fatto che alcune grandi strutture che operano in campo culturale hanno delle spese di gestione…sono d'accordo che non si debba pensare al contributo della Fondazione come a una tassa. Mettici tutto il rigore che vuoi: nessun abuso è consentito, però anche qui non è tutto bianco o tutto nero. Le spese di gestione sembra che ormai siano dei mostri, nessuno le vuol prendere in considerazione. Si obbliga la gente a farle rientrare artatamente nei progetti, mi sembrerebbe molto più facile riconoscere che esistono"

Le linee programmatiche 2006-2011

Focus group

Valutare con particolare favore le iniziative che favoriscono una ricaduta socio-economica su un territorio vasto o comunque omogeneo.

Consenso unanime

- Rimanda all'idea di ***"progetti di largo respiro**, in grado di migliorare tutto il territorio"*
- E' percepito come *"un modo di ragionare in grande"*, **secondo un'ottica fortemente rivolta al futuro**

Le linee programmatiche 2006-2011

Opinion leader

Valutare con particolare favore le iniziative che favoriscono una ricaduta socio-economica su un territorio vasto o comunque omogeneo.

Coincide perfettamente con quanto pensano tutti gli intervistati

- Si ritiene che si faccia qui riferimento a **interventi strutturali, supportati da un adeguato progetto e in grado di produrre effetti duraturi**

"L'erogazione di denaro è proficua per un territorio quando porta nuova ricchezza e, soprattutto, quando riesce a fare da volano e creare ulteriore ricchezza per quel territorio, cosa che si può ottenere se vengono realizzate delle azioni virtuose che portino a un continuo reinvesti mento delle risorse sul territorio interessato"

"Prendiamo ad esempio l'istituto di enologia Umberto I di Alba : concentrare gli sforzi in quella direzione vuol dire investire su una realtà di eccellenza in grado di fare da volano allo sviluppo"

Le linee programmatiche 2006-2011

Focus group

Privilegiare i grandi interventi nei comuni "capo zona" soprattutto quando si riferiscono a servizi non solo per i propri cittadini ma per gli abitanti di un'area vasta.

Intensificare il ruolo della CRC a supporto delle aree più marginali e dei numerosi piccoli comuni per mantenere una presenza significativa (spesso anche solo minima, di sopravvivenza) delle attività umane in questi contesti.

Il richiamo ai piccoli comuni suona molto opportuno

"Se parliamo di valorizzare il territorio non si può fare a meno di considerare la miriade di paesini di montagna che ci sono da noi e che stanno spopolandosi"

Resta comunque il fatto che tutti ritengono giusto privilegiare gli interventi nei comuni capo zona, ***"perché così si favoriscono più persone e si offrono opportunità su un'area più estesa"***

Le linee programmatiche 2006-2011

Opinion leader

Privilegiare i grandi interventi nei comuni "capo zona" soprattutto quando si riferiscono a servizi non solo per i propri cittadini ma per gli abitanti di un'area vasta.

Intensificare il ruolo della CRC a supporto delle aree più marginali e dei numerosi piccoli comuni per mantenere una presenza significativa (spesso anche solo minima, di sopravvivenza) delle attività umane in questi contesti.

Il problema delle aree marginali è valutato come rilevante

"In una provincia così grande, il problema delle aree marginali effettivamente esiste: si tratta di realtà che non sono autosufficienti e che rischiano l'estinzione"

Anche in questo caso però appare **decisiva la qualità dei progetti** finalizzati a mantenerli in vita

"I piccoli comuni vanno sostenuti, sono perfettamente d'accordo. Ma anche questo va fatto in una logica di ampio respiro: è la progettualità che fa la differenza. Se c'è una cosa nuova, che si ritiene valida, va sostenuta. Altrimenti si rischia, come nel caso delle erogazioni a pioggia di cui si diceva: si dà qualcosa ma non si produce futuro"

Le linee programmatiche 2006-2011

Focus group

Contenere il tentativo da parte degli enti locali di utilizzare la CRC per operazioni a sostegno dei propri bilanci, con particolare riferimento a quegli interventi che sono istituzionalmente di competenza delle amministrazioni locali.

In linea di principio c'è largo accordo sul fatto che debba esserci una distinzione tra interventi sostenuti da fondazioni e attività degli enti locali

"Si evitano ingerenze nella politica, ma soprattutto l'ente pubblico non delega ad altri il suo ruolo. Altrimenti che ci sta a fare?"

Tuttavia

La distinzione è spesso meno netta di quanto possa sembrare tanto che, a giudizio di alcuni, non può e non deve esser troppo rigida. Sull'argomento il dibattito è abbastanza acceso

"Anche restaurare un palazzo storico del Comune è un compito del pubblico, ma se non lo fa la fondazione spesso lo si lascia andare in rovina. Allora dove è la distinzione?"

"Penso che ci sia una differenza tra regalare un'ambulanza e costruire una nuova ala di un ospedale: ristrutturare un ospedale vuol dire migliorare la proprietà di un'altra persona, regalare un'ambulanza vuol dire accrescerla"

Le linee programmatiche 2006-2011

Focus group

Su un punto però gli intervistati si trovano d'accordo: **è la priorità per il territorio** che dovrebbe risultare decisiva e su cui dovrebbero convergere le diverse competenze

"Se è la sanità a costituire un problema gli sforzi di tutti coloro che sono impegnati nel sociale devono andare in quella direzione e quindi anche la Fondazione dovrebbe fare la sua parte. Il che non vuol dire che debba risolvere da sola i problemi o che debba fare solo quello"

"Non vedo che differenza ci sia tra interventi da fondazione e interventi da ente pubblico: è solo una questione di priorità. Una volta che sai quali sono non vedo perché non fare interventi di un certo tipo. Non devi essere per forza vincolato"

Contenere il tentativo da parte degli enti locali di utilizzare la CRC per operazioni a sostegno dei propri bilanci, con particolare riferimento a quegli interventi che sono istituzionalmente di competenza delle amministrazioni locali.

E' ritenuto un punto cruciale della questione

- In generale il proposito appare **del tutto opportuno**, soprattutto se si pensa a quanto è accaduto nel passato

  "C'è stato il rischio di chiedere troppo alla Fondazione come sostituto degli enti locali"

- Tutti d'accordo anche nel sottolineare che il ruolo della **Fondazione non può essere di supplenza dell'ente pubblico** e che il suo intervento riguarda **le spese di investimento non quelle di gestione**

  "I confini di competenza sono abbastanza chiari in alcuni ambiti: per esempio la spesa corrente compete alle amministrazioni e non alla Fondazione: in campo socio-assistenziale è evidente che l'intervento della fondazione può essere solo sul macchinari, sedi, impianti"

ma

tra i politici c'è chi ritiene che la Fondazione stia sterzando troppo in direzione opposta

"Il Presidente ha detto che non vuole più fare il bancomat dei Comuni, espressione discutibile: se gli aiuti sono per il territorio, chi meglio delle amministrazioni locali può capirne i bisogni? E' vero che c'è stato qualche eccesso in passato, ma da qui a defilarsi dai Comuni ce ne corre. Non condivido la sostituzione dei Comuni con lo Stato. … Si sostituisce il Comune con lo Stato? …."

Infine, altri ancora ritengono che si tratti di un rischio inevitabile **se ci si mette in una seria prospettiva di sviluppo del territorio**

"Oggi è fondamentale la politica del territorio, fare sistema è essenziale. Altrimenti costruisci cattedrali nel deserto. Certo che la Fondazione non deve sostenere il bilancio del Comune, ma comunque la si giri certe cose che il pubblico non ha la forza di fare le può fare solo la Fondazione"

8. Approfondimento rispetto alle attività di comunicazione “Risorse” e “Sito Internet”

Rivista 'Risorse' & Sito Internet

***La rivista 'Risorse'* è conosciuta piuttosto bene ed è apprezzata** sia per l’estetica sia per i contenuti che vengono ritenuti di interessanti e di facile accessibilità a tutte le tipologie di lettori.

***Il sito internet* viene visto invece più come strumento di servizio** che non come veicolo di informazione e comunicazione al pubblico.

E’ opinione comune che debba essere maggiormente valorizzato e arricchito sia in termini di contenuti che di grafica.

La rivista Risorse

Focus group

Produce un'impressione molto positiva, confermando e rafforzando i tratti positivi di immagine della Fondazione

In particolare

- Dal punto dell'impatto grafico è ***"gradevole, "elegante", "molto curata"***
  - *"Rispetto a come la ricordavo tempo fa mi sembra che l'abbiano migliorata ancora di più"*
- Tratta una grande **varietà di argomenti**, riuscendo a restituire un'idea completa del mondo della Fondazione; particolarmente **apprezzati gli articoli corredati da immagini** che consentono *"di rendersi conto di quello che hanno fatto"*
- Le parti dedicate ai bilanci e alle linee programmatiche sono *"molto scritte", "un po' tecniche",* ma la pubblicazione di questi dati è **indice di trasparenza**
  - *"In genere non leggo articoli di questo tipo, però trovo che sia una buona cosa il fatto di rendere conto di tutto quello che si fa"*
- E' una pubblicazione *"da conservare"*, **come fonte di documentazione sul territorio.**

La rivista Risorse

Opinion leader

Quasi tutti la conoscono piuttosto bene e la giudicano favorevolmente

"E' una bella rivista, molto di immagine"

"I contenuti sono quasi sempre interessanti. È aperta al contributo di moti operatori del territorio"

"Ha un taglio culturale che mi sembra adeguato alla Fondazione"

"Il suo target non è certo la massaia di Carrù ed è giusto così"

Qualche **perplessità** è espressa dagli addetti ai lavori

"E' un modo un po' elitario di fare comunicazione: non è quello che serve se si vuole essere conosciuti dal grande pubblico"

"Forse preferirei pubblicazioni meno patinate ma più costanti"

Il sito Internet

Focus group

Solo una minoranza ha avuto modo di visitarlo di recente e ne ha ricavato una buona impressione

- E' considerato **uno strumento di servizio**: chi si è connesso era a caccia di informazioni e moduli per la richiesta di finanziamenti
- la ricerca si è rivelata **abbastanza agevole** *"anche se non proprio immediata"*
- qualcuno ha avuto l'impressione che sia **migliorato rispetto a qualche tempo fa**, diventando più ricco e più facile da consultare.

Il sito Internet

Opinion leader

Lo conoscono tutti ma lo frequentano quasi esclusivamente per raccogliere informazioni su come accedere alle richieste di contributi

Nell'insieme ***"è fatto bene"*** , anche se, come suggerisce un giornalista **potrebbe essere arricchito e maggiormente valorizzato**

"Dovrebbero mettere una serie di link ai siti delle varie realtà sostenute, di modo che vi sia la possibilità di apprezzare nel dettaglio l'attività svolta. Bisognerebbe fare in modo che sia possibile raggiungere il sito della Fondazione anche da quelli collegati, così che anche chi non la conosce sia incuriosito"

9. Il futuro della Fondazione CRC

Le Aspettative

Le aspettative sulla Fondazione risultano essere abbastanza diversificate.

La necessità più sentita è che la Fondazione intervenga nell'ambito del sociale con la sovvenzione di opere e strutture per gli anziani e per i bambini come la costruzione di case di riposo e asili nido in primis.

Importante è anche la **sovvenzione alla ricerca scientifica**, favorendo borse di studio e scambi con le realtà europee e la **difesa della qualità della vita** con salvaguardia delle aree di montagna e attenzione alla formazione e alla prevenzione.

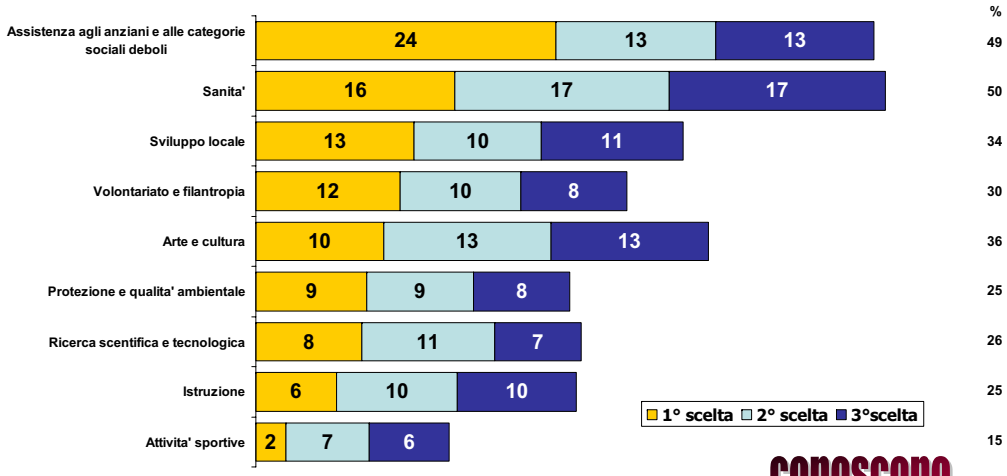
Anche tra gli opinion leader c'è **un generale apprezzamento per l'operato precedente e l'auspicio di continuare nella stessa direzione adottata** privilegiando se possibile i settori della ricerca e formazione e dello sviluppo delle infrastrutture senza tralasciare l'indispensabilità degli interventi in campo culturale-artistico.

C'è anche chi suggerisce che la Fondazione debba porsi come interlocutore valido ed esperto nella consulenza dei vari progetti sul territorio ponendo l'attenzione tra la richiesta da parte delle comunità locali di "soluzioni a bisogni immediati" e "investimenti a largo respiro".

Settori in cui dovrebbe intervenire la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Qt

D. 17 A suo avviso, quali sono i settori in cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo dovrebbe privilegiare il suo intervento ?



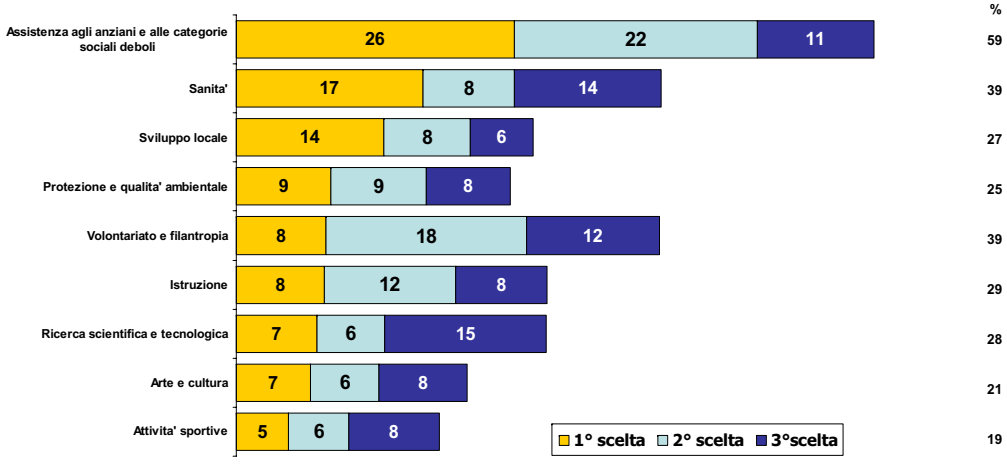
conoscono

Base: Conoscono la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo bene o discretamente

Settori in cui dovrebbe intervenire la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Qt

D. 17 A suo avviso, quali sono i settori in cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo dovrebbe privilegiare il suo intervento ?



sentito parlare

Base: Hanno solo sentito nominare la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Settori in cui dovrebbe intervenire la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo: profilo dei rispondenti

Qt

Totale Conoscono Bene + Hanno sentito parlare di Fondazione CRC (314)

TOTALE CITAZIONI	Totale	GENERE		ETA'			ZONA			COMUNI	
		Donne	Uomini	18-34 anni	35-54 anni	55 anni e +	Albese	Cuneese	Monregalese	Comuni Principali (Alba, Cuneo, Mondovi)	Altri Comuni
Assistenza agli anziani e alle categorie sociali deboli	54%	59%	50%	53%	47%	65%	51%	53%	58%	49%	57%
Sanita'	45%	48%	42%	39%	51%	40%	49%	44%	41%	52%	40%
Sviluppo locale	31%	23%	37%	32%	23%	41%	36%	27%	31%	31%	30%
Volontariato e filantropia	34%	31%	37%	34%	37%	31%	37%	34%	31%	28%	37%
Arte e cultura	29%	28%	29%	21%	31%	32%	22%	29%	35%	33%	26%
Protezione e qualita' ambientale	25%	27%	23%	25%	27%	22%	30%	27%	16%	20%	28%
Ricerca scientifica e tecnologica	27%	28%	26%	28%	30%	22%	21%	27%	35%	27%	27%
Istruzione	27%	31%	24%	37%	27%	18%	29%	27%	25%	27%	27%
Attivita' sportive	17%	13%	20%	14%	20%	16%	18%	19%	12%	16%	17%

Settori in cui dovrebbe intervenire la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo: profilo dei rispondenti

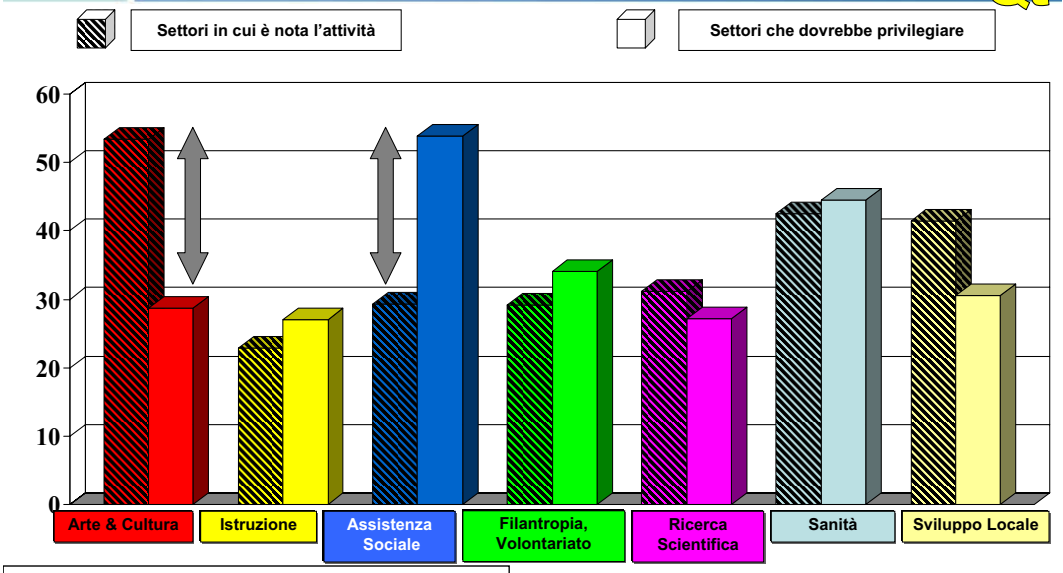
Qt

Totale Conoscono Bene + Hanno sentito parlare di Fondazione CRC (314)

TOTALE CITAZIONI	Totale	TITOLO DI STUDIO				ATTIVITA' NEL TEMPO LIBERO				
		Post laurea /laurea	Diploma	Media Inferiore	Elementare/ nessun titolo	Asso. ricreative	Asso. culturali	Volontariato	Attività sportiva	Nessuna attività
Assistenza agli anziani e alle categorie sociali deboli	54%	45%	50%	59%	93%	49%	47%	61%	43%	56%
Sanita'	45%	48%	48%	43%	15%	38%	33%	42%	36%	49%
Sviluppo locale	31%	15%	32%	34%	50%	43%	29%	23%	34%	33%
Volontariato e filantropia	34%	35%	33%	35%	41%	25%	39%	41%	45%	30%
Arte e cultura	29%	44%	26%	19%	36%	20%	46%	31%	30%	27%
Protezione e qualita' ambientale	25%	25%	30%	14%	21%	37%	35%	34%	12%	24%
Ricerca scientifica e tecnologica	27%	33%	27%	26%	18%	23%	26%	22%	32%	27%
Istruzione	27%	26%	27%	36%	-	25%	9%	25%	33%	26%
Attivita' sportive	17%	13%	16%	22%	21%	32%	25%	16%	34%	12%

Conoscenza dell'attività di Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo & Settori che dovrebbe privilegiare

Qt



Base: Conoscono, hanno sentito parlare della Fondazione CRC

Le aspettative

Focus group

Sulla base delle informazioni in loro possesso, ma anche sulla scia del materiale mostrato nel corso del gruppo, gli intervistati esprimono alcune considerazioni finali, relative ai progetti che, a loro giudizio, potrebbero affiancare quelli che già la Fondazione mette in atto

Il versante su cui si ritiene che la Fondazione dovrebbe impegnarsi sempre di più riguarda il sociale

- **Strutture per gli anziani non autosufficienti che diventano sempre più numerosi**

  "La situazione degli anziani in zona sta diventando problematica, anche se al momento non c'è una vera emergenza. Però il problema è destinato ad acuirsi con l'allungamento della vita e serviranno sempre più posti nelle case di riposo"

- **Scuole materne, ma soprattutto asili nido**

  "Quelle che ci sono spesso sono insufficienti oppure hanno sedi poco adeguate"

In secondo luogo, *"la difesa della qualità della vita"* dovrebbe diventare un principio ispiratore degli interventi

Il concetto è inteso in senso ampio

- ***"Valorizzazione del territorio"*** che include gli interventi di carattere artistico conservativo

  "Bisogna andare avanti su questa strada. Lo possono fare loro meglio di altri"

- **Prevenzione della salute dei cittadini** con particolare attenzione alla qualità degli alimenti e all'agricoltura biologica

  "Se si regala un macchina a un ospedale si interviene su un problema, ma se si cura la qualità degli alimenti si fa prevenzione"

- **Salvaguardia dell'ambiente e delle aree di montagna che rischiano lo spopolamento,** con un occhio ai benefici economici che potrebbero venire da un rilancio turistico

  "Il turismo e l'ambiente possono convivere bene. Ma ci vogliono progetti intelligenti e articolati"

Infine una minoranza propone di lavorare di più sul versante della ricerca scientifica

- distribuendo **borse di studio** per l'estero ad allievi particolarmente meritevoli

  "Non si tratta tanto di fare il megaistituto scientifico ma di fare in modo che i giovani di qui possano formarsi una professionalità all'estero da spendere sul territorio"

- favorendo lo **scambio con le realtà europee** più avanzate attraverso convegni e seminari di studio

  "Per esempio nel campo dell'agricoltura possono esserci nuove tecniche; si fa venire un esperto dall'estero per istruire i nostri"

Le aspettative

Opinion leader

Le linee strategiche a cui la Fondazione intende attenersi per il futuro vanno nella direzione auspicata dagli OL

"Nel nuovo piano di attività la fondazione mostra di volere affrontare temi nuovi quali infrastrutture, ricerca, comunicazione. C'è un salto di qualità che mi sembra molto positivo"

In questa logica gli obiettivi della Fondazione vengono così sintetizzati

"Dare valore aggiunto non supplenza, Falco vuole fare questo"

"Fornire strumenti prima che soldi"

"Essere un motore di sviluppo locale, con ritorni che vanno al di là degli investimenti"

"Limitare le risorse a pioggia e puntare su operazioni infrastrutturali nei campi della logistica, comunicazione, aiuto alle imprese per piani MKT, innovazione e apertura ai mercati esteri"

Le aspettative

Opinion leader

Andrebbero privilegiati progetti di ampio respiro incentrati su

- **ricerca e formazione**

  "Vedrei bene un progetto formativo per la provincia: per esempio destinato ai laureati perché qui c'è un grosso problema di disoccupazione intellettuale. La Fondazione può fare un'analisi dei fabbisogni formativi e anche orientamento"

  "Credo molto nel settore ricerca e sviluppo strategico, iniziative che ci consentano di scommettere sul futuro, anche se lì per lì non ne ricavi molto"

  "Attenzione allo sviluppo locale significa anche ricerca, istruzione, cose che determinano circoli virtuosi"

- **sviluppo delle infrastrutture**

  "Servono infrastrutture, strade e tutto ciò che ci può dare visibilità turistica… per esempio nel campo dell'enogastronomia, siamo poco noti a Cuneo nonostante le numerose iniziative"

  "Mancano invasi idrici che servono all'agricoltura, agli usi domestici, all'equlibrio dell'ambiente"

  "Non dimentichiamo che la provincia di Cuneo è molto malmessa dal punto di vista dei collegamenti"

Le aspettative

Opinion leader

Per realizzarli sarebbe importante che la Fondazione si ponesse *"come opinion leader del territorio"*

"Bisognerebbe creare delle commissioni, dei comitati che valutino bene i progetti e il loro impatto sul territorio"

"Occorre fare un'analisi dei bisogni, indicare le direzioni da prendere, non solo e non più rispondere solo a delle esigenze"

"La Fondazione sempre più soggetto, con una maggiore attenzione a sollevare problemi, a fare analisi e ricerche, utili anche per chi opera sul territorio, stimolando l'iniziativa delle persone"

"La Fondazione può fornire strumenti nuovi a carattere consulenziale, aiutando le realtà del territorio a svilupparsi e a crescere"

Una proposta di metodo espressa da più parti riguarda l'opportunità di

puntare maggiormente sui bandi

"L'assenza di bandi ha favorito le richieste di supplenza, Si andava dalla Fondazione quando si aveva un'esigenza, facendo richieste dirette, ma al di fuori di progetti"

"Passare al sistema dei bandi consente di monitorare le iniziative migliori e di individuare quelle che possono fare sinergia tra loro"

"Se i bandi fossero abbastanza rigidi, tecnici, la Fondazione sarebbe al riparo da eventuali accuse di condizionamento politico, la sua immagine se ne gioverebbe"

Le aspettative

Opinion leader

nel complesso

Si tratta di proposte che, per quanto riguarda le priorità, vanno in una direzione lievemente diversa da quella auspicata dagli intervistati dei focus e del sondaggio,

A questo proposito si nota che

- **È comprensibile che la gente si esprima in un'ottica di *"soluzione dei bisogni immediati",*** e quindi desideri vedere incentivato il capitolo assistenza soprattutto per quanto riguarda gli anziani, **ma questo non è in contraddizione** con quanto sostenuto dagli opinion leader

  "Capisco che il problema è quello degli anziani, ma non condivido, Se la fondazione aiuta lo sviluppo dell'economia locale mette la comunità in grado di accumulare risorse da investire sul territorio. E' lo sviluppo la prima cosa"

  "C'è il Cottolengo che rischia di chiudere per volontà della casa madre e quindi la gente vorrebbe salvarlo. Abbiamo molti anziani, quello che fa schizzare il dato è il capitolo case di riposo. Si può coniugare l'assistenza con progetti di innovazione e ricerca. Ma le risposte al problema anziani non sono solo le case di riposo, occorre cercare risposte più innovative, facendo una puntuale analisi dei bisogni.

- Solo un politico condivide quanto espresso dagli intervistati

  "C'è effettivamente un po' poco si case di riposo, Condivide la percezione degli intervistati, Nella sanità è più facile, nel sociale è più complesso"

Le aspettative

Opinion leader

- **sacrificare gli interventi in campo culturale all'assistenza non è una soluzione proponibile**

"Capisco le esigenze della popolazione sul socio assistenziale, ma non sono affatto d'accordo: è umano, ma non lo giustifico. Il finanziamento a arte e cultura è di ampio respiro, serve a tutti, l'assistenza sociale è lodevole ma la deve fare l'ente pubblico"

"Arte e cultura sono settori che vanno affrontati a livello locale, dove devono dare il loro ritorno. L'assistenza sociale a un primo livello compete allo Stato.

- Infine **è importante che la Fondazione *"sia rigorosa",*** *"vada per la strada che intende proseguire"* senza lasciarsi tentare da *"interventi che forse potrebbero colpire l'opinione pubblica ma che poi avrebbero poca sostanza".*

Osservazioni conclusive

- Immagine molto positiva della Fondazione sia presso la popolazione che presso gli opinion leader.
- La contraddistinguono: un patrimonio considerevole, un legame forte col territorio, un'azione costante nel tempo di aiuto e sostegno a tutte le realtà grandi e piccole del territorio, un'uguale attenzione ai tre comuni capo-zona.
- Contributi decisivi per realizzazioni in campo artistico/valorizzazione dei beni culturali e per l'acquisto di attrezzature mediche.
- Più ricca la conoscenza delle attività in altri ambiti da parte degli opinion leader; meno noto, e sottostimato, l'impegno nel settore assistenziale presso i partecipanti ai focus.
- Qualche imprecisione, più frequente nei focus, sui rapporti con le banche e sul raggio di azione.
- Forte apprezzamento degli opinion leader per le linee programmatiche 2006-2011, condiviso anche dagli intervistati dei focus.
- Percezione di essere di fronte a una svolta: la Fondazione si proietta in una dimensione sempre più ambiziosa e progettuale.
- Particolare favore per la scelta di evitare la dispersione degli interventi, puntando su progetti di ampio respiro, senza cancellare però il sostegno alle piccole realtà significative che tutti ritengono vadano sostenute.

- Qualche perplessità sul proposito di porre un freno alle erogazioni ripetitive, considerate essenziali in alcune particolari situazioni.
- Condivisibile in linea teorica la distinzione tra interventi della Fondazione e compiti degli enti locali, anche se, nei fatti, questo non sembra sempre possibile o auspicabile.
- Rapporto politica/Fondazione: accettato come inevitabile. Gli opinion leader pensano però che fosse molto più forte nel passato.
- Immagine positiva dell'attuale CdA: al Presidente Falco si riconoscono equilibrio, impegno, volontà di innovare.
- La rivista *Risorse*: uno strumento di qualità che restituisce con efficacia il mondo della Fondazione.
- Il sito Internet: utilizzato soprattutto in funzione di servizio.
- Le aspettative: per gli intervistati dei focus andrebbe potenziato il settore assistenza e si dovrebbero favorire tutti i progetti che migliorano la qualità della vita quotidiana.
- Per gli opinion leader occorre puntare su infrastrutture e ricerca, a partire da un'analisi accurata dei bisogni e privilegiando il ricorso ai bandi.